IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 37 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Fra pochi giorni il Consiglio dei Dieci – Presidenti del Consiglio e Ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Italia, Giappone – dovrà occuparsi delle pretese jugoslave.

Ha finito di perorare per la Grecia il Pres. del Consiglio Venizelos, il quale ha larghe simpatie in Italia; e si può dire che l'accordo tra i nostri due paesi sarà agevole sol che gli alleati non lo rendano difficile. Infatti, se sarà riconosciuta la importanza dei suoi interessi e la validità dei suoi diritti nell'Asia Minore, l'Italia sarà lietissima di concorrere alla soddisfazione dei voti ellenici.

La questione delle pretese jugoslave si presenta certamente più complessa, essendo stata involontariamente pregiudicata dalla politica di alcuni alleati, e in ispecial modo dagli organi esecutivi, onde gli jugoslavi si credettero incoraggiati ed autorizzati a qualunque follia.

Al momento della conclusione dell'armistizio, dopo la grande vittoria italiana, gli jugoslavi avevano creduto possibile d'impossessarsi di Trieste e Pola oltre che delle città dalmate.

A questo proposito è bene chiarire che l'opinione pubblica, in Italia, non ha mai pensato – ad esempio – che la politica francese alquanto austrofila nel primo periodo della geerra e decisamente jugoslavofila nel secondo periodo fosse animata da sentimenti men che amichevoli verso il nostro paese. E' una concezione politico–diplomatica, realizzando la quale si crede di garantire la Pace e tutelare i vitali interessi della Francia, secondo il punto di vista – deprecato da Wilson – dell'equilibrio tra i gruppi di Potenze.

Anche ora da taluni giornali d'oltre Alpi si è scritto – salutando il Principe di Serbia – che la Jugoslavia confederata con gli altri Stati balcanici dovrebbe costituire la barriera contro la Germania.

Ma dunque si ha fede o non si ha fede nella Società delle Nazioni ? Se la lega wilsoniana dei popoli si costituisce, nessun timore dei tedeschi potrà aversi dalla Francia, come la Germania non potrà temer della Francia.

Se poi la Lega dev'essere – nella mente di alcuni Stati – una semplice corbellatura a Wilson per placarne le intransigenze su alcune questioni territoriali, allora crediamo che l'Italia varrà sempre qualcosa di più della Jugoslavia ancora in formazione, anzi in deformazione, considerando l'antiserbismo che si manifesta sempre più in Croazia e Slavonia. Il blocco preconizzato a Parigi dall'on, Orlando è negl'itali cuori.

Il fervore per la istituzione della Lega dei popoli convincerà dal suo canto il Presidente Wilson che con il sorgere della Società è più giusto lasciar cittadini italiani all'Italia che jugolarli o jugoslavizzarli.

Ad ogni modo, l'Italia non è imbronciata nè con gli alleati francesi ed inglesi nè con quelli d'America; ciascuno pensa ai propri interessi, o che crede siano tali. L'Italia si affidò soltanto al suo buon diritto – e il sentimento di giustizia degli alleati e l'amicizia dei più intimi alleati confortano a bene sperare.

La Jugoslavia ha affacciato ufficialmente, alla parigina Conferenza, le sue pretese anche su Gorizia, Pola e Trieste. La cosa sembra così enorme a qualche collega – non a noi – da fargli supporre che Trumbic e Pasic partano dal massimo per assicurarsi il minimo.

Ciò proverebbe ancora una volta il torto degl'italiani rinunciatari, i quali volevano partire dal minimo..... per arrivare con un pugno di mosche.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 4 — L'*Agenzia Reuter* ha da Parigi: Sembra si ritenga all'estero da quanto risulta da alcuni commenti mal fondati pubblicati nella stampa alleata, che i delegati inglesi non siano molto risoluti sulla questione relativa alle riparazioni e ai danni da esigere dalla Germania e dall'Austria.

Una informazione emanante da circoli bene informati ci assicura che tale induzion non ha il menomo fondamento. Si aggiunge che la Gran Bretagna mantiene il suo punto di vista su tale questione ed è per così dire certa che la conferenza accoglierà le sue legittime domande.

(S) **Madrid**: 4. — Oggi è morto il Ministro delle Finanze Calbeton, già Ambasciatore a Roma.

(S) **Parigi** 5. — Il *Petit Parisien* dice che nella seduta della Commissione degli Esteri della Camera alla quale presero parte Clèmenceau e Pichon si discusse specialmente sullo stato dei lavori della Conferenza e sulla situazione in Russia.

◆ **Berlino** 5 — Dott. Cabeand Greger, procuratore generale della Corte d'Assisi fu nominato ambasciatore bavarese presso il Governo prussiano.

◆ **Berlino** 5. — Il generale von Winterfeldt, rappresentante tedesco nella Commissione dell'armistizio, insiste assolutamente nelle sue dimissioni da membro della suddetta commissione.

◆ (S) PRAGA, 29 gennaio (ritardato) — Ieri è giunto il Ministro italiano comm. Mario Lago, salutato alla stazione dalle autorità, fra le quali i Ministri Klofac e Zahradnik. Il ricevimento ha avuto luogo in forma solenne. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, il Ministro si è recato nella sua residenza fra grida di *Viva l'Italia* da parte della folla che acclamava calorosamente il rappresentante della nazione amica.

La rivolta nel Portogallo

(S) **Oporto**, 4. — (Comunicato ufficiale del governo monarchico).

Regna grande fermento in tutta la provincia di Alemtejo e in parte della provincia di Beira.

A Baixa i monarchici hanno interrotto le comunicazioni fra il nord e il sud alle truppe repubblicane. I realisti vengono ovunque accolti con entusiasmo, mentre i repubblicani soffrono per mancanza di viveri. Numerosi disertori si costituiscono alle truppe realiste.

Notizie da Lagos annunciano che le truppe repubblicane di marina sono state sconfitte.

La calma continua ad Oporto e nel nord del Portogallo. Volontari civili offrono i loro servizi.

Ad Oporto vi sono state dimostrazioni popolari; la folla ha acclamato davanti ai consolati alleati ed amici.

(S) **Lisbona**, 4 — La bandiera repubblicana sventola su Corvillia e Castello Branco, I monarchici si sono ritirati su Regoa ; i repubblicani hanno occupato Fosoca ed Argeja. I monarchici sgombrano Estarreja. Le comunicazioni con Lisbona sono state ristabilite fino ad Aveiro.

La Conferenza di Parigi

L'« EXPOSE' » DI VENIZELOS

(S) **Parigi**, 4. — Nella riunione di stamane del Comitato della Conferenza della Pace, Venizelos ha terminato la sua esposizione delle rivendicazioni greche, trattando la questione di Costantinopoli e dell'Asia Minore.

Ha ricordato tutti i danni che derivarono all'Europa dal fatto che i turchi erano padroni degli stretti. In nome della sua storia, la Grecia rivendica Costantinopoli dove prevalgono gli elleni per numero e posizione sociale. L'elemento turco non riesce ad eguagliare in numero l'elemento greco che per la presenza dei numerosi funzionari di ogni ordine, e dei soldati della guarnigione che accorrono alla capitale dell'Impero Ottomano.

Tuttavia a causa dei grandi interessi in gioco, qualora Costantinopoli non fosse data ai greci, Venizelos acconsentirebbe che venisse data alla Società delle Nazioni. I greci preferirebbero questa soluzione ad ogni altra che affidasse la custodia degli stretti ad uno stato non greco.

Circa l'Asia Minore dove vivono un milione e settecentomila greci che soffrirono tutte le persecuzioni il governo di Atene prendendo atto dell'offerta di questi territori che gli fu fatta nel 1915 dall'Intesa spera che questa terrà conto dei sacrifici della Grecia per mantenere la sua offerta di allora.

Dopo l'esposizione di Venizelos ha preso la parola l'on. Orlando per ringraziarlo e per esprimere la speranza che le questioni fra le due nazioni saranno risolte con soddisfazione comune.

LEGISLAZIONE INTERNAZ. DEL LAVORO

(S) **Parigi**, 4. — (Ufficiale) — La Commissione per la legislazione internazionale del Lavoro si è riunita stasera al Ministero del Lavoro sotto la presidenza di Samuel Gompers. Barnes e Colliard sono stati nominati vice–presidenti.

La Commissione ha deciso di prendere come base della discussione il progetto di convocazione dei delegati britannici per la creazione di una organizzazione permanente che tenda ad una sistemazione internazionale delle condizioni del lavoro.

E' stata intrapresa la discussione generale, la quale continuerà domani.

PER GLI APPROVIGIONAMENTI DELLA POLONIA, ROMANIA E AUSTRIA

(S) **Londra**, 4 — L'*Agenzia Reuter* ha da Parigi: Le tre commissioni inglesi per gli approvigionamenti poste sotto gli auspici della Commissione superiore di approvvigionamento generale sono ora in viaggio verso i paesi ove i viveri sono più necessari. La Commissione per la Polonia diretta dal ten. colonnello Talentes ha lasciato Parigi lunedì sera diretta a Varsavia. Talentes è delegato del Ministero degli approvvigionamenti, nel quale aveva le funzioni di primo segretario aggiunto ed esercitava la direzione, dell'opera delle autorità locali e del razionamento.

Butler ex Commissario pei viveri nelle varie contee dell'Inghilterra, è partito domenica scorsa per Trieste a capo della missione che dovrà fare un'inchiesta sulle condizioni e sui i bisogni dell'insieme, delle regioni che già costituivano l'Impero Austro–Ungarico.

Woodrof, delegato del Ministero degli approvvigionamenti, è già in viaggio per Bucarest, alla testa della Missione inglese per la Romenia.

Tutti i capi della missione sono accompagnati da personale tecnico.

RIPARAZIONE DEI DANNI DI GUERRA

◆ (S) **Parigi** 5. — (Ufficiale) — La Commissione per le riparazioni dei danni di guerra si è riunita stamane alle ore 11 sotto la presidenza del Ministro francese Klotz.

Dopo un ampio scambio di idee in ordine alla determinazione dei principii di diritto sui quali si fondano i motivi delle riparazioni dei danni causati dalle Potenze nemiche, è stato stabilito che le singole nazioni facciano pervenire al Segretariato Generale le proposte che esse crederanno di dover presentare al riguardo.

La prossima seduta avrà luogo il giorno 10 alle ore 10,30 per la relativa discussione.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid** 5. — *Camera dei Deputati* — *Garcia* (repubblicano) presenta e svolge un mozione con la quale egli invita la Camera a dichiarare che la Spagna è obbligata ad osservare i doveri di amicizia contratti verso la Repubblica portoghese, e biasima il contegno delle autorità spagnuole verso i repubblicani del Portogallo rifugiatisi in Spagna i quali in parte sono stati perseguitati in parte imprigionati

Romanones (Pres. del Consiglio) risponde che il Governo spagnuolo non riconosce nel Portogallo che il solo governo repubblicano ed aggiunge che gli arresti in questione sono stati eseguiti su richiesta del Governo portoghese.

Rahola (repubblicano catalano) solleva un tumulto ricordando gli incidenti avvenuti ultimamente a Barcellona.

Il Presidente scampanella vivacemente e riesce ad ottenere una calma relativa.

L'incidente è esaurito.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 4 — Il Consiglio Nazionale, discutendo il bilancio militare della Confederazione, ha respinto con 101 voti contro 18 la proposta di ridurre il bilancio a venti milioni e con 132 voti contro Il una proposta socialista tendente a respingere il bilancio e ad introdurre un Consiglio dei soldati e un soldo uniforme in tutto l'esercito. Il progetto del Consiglio Federale prevede la spesa di 38 milioni.

Tutti gli oratori dei partiti borghesi hanno combattuto le tendenze antimilitariste insistendo sulla necessità di avere un esercito federale istruito, bene armato ed equipaggiato per garantire la sicurezza del Paese.

Per le terre liberate

Nelle terre liberate avvengono giornalmente dei fatti curiosi e gravi. Le povere popolazioni del Veneto e più che esse le pubbliche Amministrazioni sono completamente disorientate. Il fatto di avere per loro, proprio per loro sole, un Ministero con relative Eccellenze e Commendatori, ha ingenerato il concetto che non possono nemmeno far ripulire una sala consigliare senza l autorizzazione del Dicastero. Occorre far riparare una strada, mettere le tegole su una casa, aprire una cucina economica, un asilo d infanzia, una scuola qualsiasi, il Comune, la Provincia ed il Prefetto si rivolgono al Ministero. Il quale uno di questi giorni avrà la richiesta di comperare l insalata ed il pane per le famiglie di uno dei tanti comuni, altrimenti Sindaco e consiglieri si dimetteranno, grideranno, sciopereranno e faranno l ostruzionismo bolscevico. Io credo che tutto ciò sia, un fatto psicologico, di chi ha tanto sofferto, e che non si crede più capace di fare, di agire, se gli altri non danno la spinta. E' una cosa dolorosa e pericolosa. Bisogna far di tutto che questo stato di apatia e di inerzia non diventi cronico, bisogna fare opera di convinzione, presso tutte le autorità locali che esse devono avere l'iniziativa di provvedere e che non devono essere solo trasmittitori burocratiche delle lagnanze della popolazione.

Bisogna togliere. il concetto della dipendenza a questa gente lasciarla libera e responsabile, far sparire i comandi militari e civili, e dar loro la parola d'ordine « arrangistevi o provvedete » a secondo dei casi, ed allora il Ministero terre liberate potrà provvedere a quei bisogni di cui lo stato è solo competente, e potrà contemporaneamente assistere agevolare, ma non più, l'opera delle amministrazioni locali – Il Ministero terre liberate bisogna si accinga a questa opera di propaganda e di convinzione, bisogna sia aiutato dagli altri Ministeri i quali devono cambiare i loro concetti in proposito e battere in ritirata dal Veneto, altrimenti perpetueremo l'errore di Messina ed Avezzano ove tutt'ora per piantare una baracca occorrono venti autorizzazione gerarchiche e l'iniziativa privata se ne sta con le mani in tasca oppure specula ingorelamente con l'autorizzazione del governo.

Le amministazioni locali del Veneto, di una costa sono oggi preoccupate, di protestare e se ne infischiamo per quanto riguarda ricostituire, poiché pensano che c'è il Ministero della Ricostituzione – Non abbiamo la pretesa di suggerire a G. E. Fradeletto i mezzi, ma vogliamo solo segnalare all'opinione pubblica questo doloroso fenomeno di inerzia, affinché essa reagisca contro certe inutili, inopportune e dannose pietà e recrimanazioni.

Pietrogrando

In questi primi giorni della sua nomina l'on. Fradeletto ha preso cognizione dei più importanti problemi la cui soluzione deve essere subito affrontata. Così ha voluto sentire la viva voce dei Rappresentanti politici, senatori e deputati veneti, all'uopo convocati, nelle due adunanze tenutesi il 22 e 23 gennaio, tutti i desideri e voti delle popolazioni. Di più egli ha avuto lunghe conferenze con eminenti personalità tecniche, e uomini appartenenti al ceto industriale e commerciale, per formarsi una concezione realistica delle questioni più vitali che interessano le provincie venete già invase e devastate dalla guerra.

I problemi urgenti da risolvere si riferiscono a questi argomenti:

1° *Abitazioni*, per la vasta zona in cui sono state distrutte dalla furia della guerra. Non potendosi evidentemente attendere le costruzioni di case in muratura, il Ministero, di pieno accordo col collega dei Lavori Pubblici, ha predisposto il piano per la costruzione di un conveniente numero di baracche, ed ha chiesto al Tesoro un primo stanziamento di fondi.

Per l'arredamento indispensabile di esse baracche e delle case spogliate dal nemico, il Ministro ha chiesto ed ottenuto dalla Croce Rossa Italiana, dal Ministero della Guerra e dall'intendenza generale dell'esercito, la cessione del materiale letterecci che si è reso esuberante ai bisogni a seguito della cominciata smobilitazione.

Sono ora in corso trattative per l'analoga cessione del materiale del Ministero della Marina, della Croce Rossa Americana e anche degli eserciti All ati.

2° *Approvvigionamenti alimentari* — Constatato che le derrate non mancano e che soltanto le gravi difficoltà dei trasporti nei momenti attuali producono penuria, il Ministro si è inteso col collega on. De Nava e coll'Intendenza Generale dell'Esercito per ottenere un rapido miglioramento delle comunicazioni, giovandosi anche delle vie di acqua.

3° *Profughi*. — E' stato disposto il ritorno ai loro paesi dei profughi delle provincie di Padova e Verona. Di più, previ accordi col Comando della Piazzaforte di Venezia, è cominciato il rimpatrio dei profughi veneziani, in numero di un migliaio circa al giorno.

In generale il Ministro ha stabilito:

a) Che ai profughi sia concesso prima della partenza, ed oltre i mezzi di viaggio gratuito, un sussidio straordinario pari a novanta giornate del sussidio giornaliero loro assegnato.

b) che i profughi che partono possano portare seco le coperte, lenzuola, ed altri effetti letterecci avuti in consegna, eccettuati i letti e brande, sempre per la difficoltà dei trasporti.

c) Che il sussidio normale sia accordato ai profughi della riva sinistra del Piave.

Per provvedere poi a decentrare l'assistenza i Prefetti sono stati delegati a concedere sussidi straordinari ai profughi fino alla somma di lire centocinquanta e in caso di urgente bisogno constatato, fino anche a lire seicento.

4) *Porto di Venezia*. — Per fare rifiorire il Porto di Venezia il Ministro per le terre liberate ha caldeggiata la istituzione di un provveditore al Porto e l'ha ottenuto mediante l'opera sagace ed energica dell'on. De Nava. Contemporaneamente ha chiesto ed ottenuto che il Ministro della Marina metta a disposizione per la manutenzione del Porto stesso una potente draga, due idroscaricatori e quattro bette. Ed infine ha spiegato il suo interessamento in favore degli scaricatori del Porto che hanno chiesto miglioramenti ora accordati dal Ministro dei Trasporti.

S. E. l'on. Fradeletto efficacemente coadiuvato in ciò da un uomo dalla tempra forte e giovanile quale il Sottosegretario di Stato on. Pietriboni, sta in questi giorni concretando tutto il programma del nuovo suo Ministero e prende le opportune intese per avere i mezzi e i poteri necessari, guidato dal concetto di creare non inceppanti meccanismi burocratici ma uffici di vera attività pratica, composti di funzionari sperimentati e pronti all'azione.

Armi ed Armati

PRANZO FRANCESE AI GENERALI ITALIANI.

◆ (S) **Parigi** 5. — Il giorno 25 gennaio il gen. Guillaumat comandante della 5ª Armata francese ha dato un pranzo a Neufchteau (Belgio) in onore del Comandante del 2° Corpo d'Armata italiano operante, che è passato ora a far parte di un'altra grande unità francese.

Oltre al gen. Albricci hanno partecipato al pranzo pure due gen. Comandanti di Divisione. Il gen. Guillaumet brindando, ha rievocato, illustrandoli sinteticamente ed elogiandoli, i più brillanti fatti d'arme ai quali il Corpo d'Armata italiano aveva preso parte sul fronte francese da Arras allo Chemin des Dames.

Ha risposto il gen. Albricci, esprimendo al capo francese la fierezza di cui si sentivano compresi gli ufficiali e i soldati del Corpo d'Armata italiano per aver combattuto e vinto a fianco della gloriosa Armata francese.

COSTRUZIONI NAVALI GIAPPONESI.

(S) **Londra**, 4 — Si ha da New York - Il programma delle costruzioni navali giapponesi prevede il varo nel prossimo giugno della corazzata *Nagato* e per il prossimo ottobre della corazzata *Store* di 40.000 tonnellate, armate di cannoni da 400 millimetri. La costruzione di due altre grandi corazzate comincerà prossimamente.

LE PERDITE AMERICANE NELLA GUERRA

(S) **Washington**, 4. — Il generale March Capo dello Stato Maggiore, ha pubblicato le liste delle perdite totali dei morti, prigionieri, dispersi sofferte dalle trenta divisioni americana da combattimento che operavano in Francia.

La cifra di dette perdite è di 56.592 nella quale nón sono comprese le perdite analoghe subite dalle Compagnie ferroviarie e dai corpi d'aviazione.

La cifra suddetta va così ripartita: 27.700 morti in combattimento, 11.300 morti in seguito a ferite; 14.600 dispersi in combattimento, 2.705 caduti prigionieri.

La prima divisione dell'esercito regolare degli Stati Uniti ha sofferto le perdite più gravi con 2.303 uccisi in combattimento, 1.050 morti in seguito a ferite e 1.789 dispersi in combattimento.

Le perdite dimostrano come il peso maggiore degli scontri sia stato sopportato dalla fanteria, le cui perdite furono spesso superiori anche proporzionalmente di quelle di qualunque altra arma dell'esercito.

SMOBILITAZIONE DELL'ESERCITO AMERICANO.

◆ (S) **Washington**, 4. — Finora l'esercito degli Stati Uniti ha congedato per smobilitazione più di un milione di ufficiali e soldati. Fra gli ufficiali congedati 2,400 avevano prestato servizio a Washington.

Altri 10.000 ufficiali hanno accettato degli incarichi nei corpi degli ufficiali della riserva, ed altri 4.200 hanno presentato domanda d'essere ammessi a prestare servizio nell'esercito regolare. Fra i congedati vi sono anche 33 generali.

CREDITO ED ECONOMIA

Per facilitare le esportazioni

Promosse dal Ministro dell'Industria si sono negl scorsi giorni tenute presso il Ministero delle Finanze alcune riunioni alle quali hanno partecipato i Ministri Stringher, Mede Ciuffelli, l'on. Bonicelli, il comm. Luciolli direttore generale delle Dogane ed i rappresentanti del Ministero delle esteri, allo scopo di assicurare la rapida esecuzione dei provvedimenti già deliberati per facilitare l'esportazione e la ripresa dei rapporti commerciali internazionali.

Fu stabilito di completare l'elenco delle merci per le quali è stato tolto il divieto di esportazione e di rendere più sollecito il rilascio dei passaporti sia nell'interno che all'estero, mediante accordi tra i ministeri dell'Interno, degli Esteri, del Commissariato della Emigrazione ed il Comando Supremo.

Per le esportazioni nei paesi alleati e neutrali si sono rimosse talune difficoltà dipendenti dai trasporti e da provvedimenti di competenza dell'Autorità militare e di Pubblica sicurezza che ora non sono più necessari.

Si determinarono infine i criteri cui deve inspirarsi il Comitato dei permessi di esportazione per ovviare gli indugi, e si fissarono altre prossime riunioni onde esaminare i provvedimenti intesi ad agevolare il movimento delle importazioni.

Berlino 5 — L'Associazione degli operai nelle fabbriche di armi e munizioni minaccia di sottrarsi al pagamento delle tasse, se il governo non si deciderà a migliorare le loro attuali condizioni economiche.

CRISI ALIMENTARI IN AUSTRIA.

◆ **Vienna**, 5 — A causa di forti nevicate in Austria delle 24.000 tonnellate di grano già accordato dagli alleati solo 7.000 hanno potuto essere trasportate così che la crisi alimentare austriaca è tornata ad aggravarsi.

IL COMMERCIO DEI COTONI.

(S) **Londra**, 4 — Alla riunione del Comitato del controllo dei cotoni tenuta ieri fu letta una lettera del Presid. del *Board of trade*, la quale annuncia che è stata tolta qualsiasi restrizione sulla produzione. Il presidente nella sua lettera dice fra l'altro : « Fra tutti gli organismi industriali creati dal *Board of trade* non ve n'è uno i cui lavori mi procurino soddisfazione maggiore.

Il *Manchester Guardian* commenta questa dichiarazione e dice che le parole che esprimono l'ammirazione del Presidente del *Board of trade* per i lavori del Comitato non costituiscono un semplice complimento ma un attestato di lode che quelli che sono bene al corrente di tali lavori, stimeranno assolutamente meritato.

Era inevitabile che la linea di condotta del comitato fosse stata fatta, alle volte, oggetto di critiche, ma queste rappresentano ben poca cosa rispetto alle difficoltà che si sono dovute sormontare.

Il Comitato fu creato nel giugno del 1917, nel momento in cui la rarità dei noli congiunta alla rapida ascesa dei prezzi del cotone rendeva la situazione pericolosa. In generale il Comitato continuerà a dare il suo concorso al Governo, ma a solo titolo consultivo e grazie al prestigio che esso si è giustamente acquistato continuerà ad essere sommamente utile, quando anche non dovesse mantenere le sue funzioni esecutive.

La possibilità di un'equa distribuzione in tempo di carestia è ora assicurata, e se l'industria dei cotoni deve adattarsi alle rivendicazioni crescenti del mondo operaio senza subire urti, non può impunemente disfarsi dei servigi di un organismo così ben fornito di mezzi per dare autorevoli pareri.

UN NUOVO PRESTITO

◆ **Berlino** 5. — Il bilancio da presentarsi all'Assemblea Nazionale e provvisoria mostra un deficit di un miliardo

Perciò si pensa ad un nuovo prestito da mettere nel mese di febbraio e a 100 milioni di nuove tasse.

PER PRENDERE ESEMPIO.

◆ (S) **Parigi** 5. — Un decreto abolisce la tassa sull'olio d'olivo, di colza e di semi, e diminuisce prezzi massimi di vendita degli olii industriali e dei grassi alimentari di palma.

PER LA NAVIGAZIONE DEL DANUBIO.

◆ **Budapest**, 5 — Fra giorni verrà inaugurata una conferenza internazionale danubiana sotto la presidenza dell'ammiraglio inglese Toobridge. Essa si occuperà della fondazione di una grande società di navigazione del Danubio con capitale americano di 100 milioni di dollari.

La Croce Rossa Americana in Europa

(S) **Washington**, 4 — In un sommario del programma che la Croce Rossa Americana intende esplicare a favore dell'Europa che è stato pubblicato a cura della Commissione europea si dice: « Le informazioni ottenute dimostrano come nei Balcani ed in Polonia, le condizioni siano assolutamente disastrose. Gli altri Governi sia individualmente che collettivamente, stanno per prendere i provvedimenti del caso per nutrire e vestire le popolazioni di quelle regioni.

Allo scopo di determinare i bisogni di tali popolazioni, la Croce Rossa americana ha recentemente organizzato ed inviato nei Balcani una numerosa commissione ed in proposito il tenente colonnello Henry Anderson della Croce Rossa Americana, capo dell'Ufficio centrale, ha stabilito il suo ufficio in Roma. Sotto la direzione di esso, un gran numero di agenti sia francesi che italiani si recherà nei Balcani per agevolare l'opera di soccorso.

Infatti, sotto la guida del tenente colonnello Thomas Ferman, una settantina di agenti della C.R.A. opereranno nella parte settentriomale della Serbia, ed altri 24, sotto la guida del maggior Carcy ed aventi l'ufficio centrale di Salonicco, opereranno nella parte meridionale della Serbia.

La Commissione destinata alla Grecia è stata aumentata a 75 membri e nel Montenegro si recheranno dalla Francia 40 persone fra le quali anche medici ed infermiere.

Il tenente colonnello Gideon Wells con 85 persone e 3000 tonnellate di provviste, sta per partire per la Rumenia. In Quanto all'Albania l'assistenza sarà data da 25 membri sotto il comando del maggior Glenfred Bellis.

IN MARGINE

Ci convinciamo sempre più che noi italiani siamo intaccati fino all'osso dalla lue imperialistica E' una vera indecenza. Le povere piccole nazioni che si presentano al Congresso per esporre timidamente le loro aspirazioncelle al Consiglio dei dieci, denunciano, l'una dopo l'altra la nostra smania di sopraffazione e la nostra mania di conquista Venizelos ha parlato in nome della Grecia modestissima, adesso parlano i jugo–slavi gentili. Sonnino ed Orlando debbono spesso arrossire. Gli altri otto nel loro completo disinteresse – debbono guardarli come dei viventi fenomeni.

L'opinione pubblica – checchè faccia la nostra propaganda – non può che essere contro di noi. Siamo la pietra dello scandalo. Lo spirito tedesco ha emigrato dalle brume del nord alla terra degli aranci. Il militarismo infierisce nella penisola bella. Basta andare da Aragno per scorgere l'imperversare del grigio verde.

Bisogna assolutamente cambiare sistema; non possiamo rimanere il vulcano non spento di questa Europa pacifica e fraterna. Da ogni parte ci giungono ammonimenti più o meno solenni. Perfino il signor Steed, quello del « Daily Mail », un inglese disinteressato ed amico nostro sincero, ci consiglia di non esere superbi. E perchè il suo consiglio ci sia bene accetto giunge a riconoscere con grande lealtà e franchezza che noi italiani abbiamo contribuito alla comune vittoria almeno quanto i jugo-slavi. Ed è giusto. Poco importa che noi fossimo da una parte ed i jugo-slavi dall'altra Anzi, perciò. Perchè vi sia una vittoria occorre uno che si lasci vincere, quindi quello che si lascia vincere contribuisce alla vittoria come chi vince. I jugo-slavi, fino al giorno dell'armistizio, fecero egregiamente la loro parte di nemici, elevando così il valore della nostra vittoria, contribuivano quindi alla medesima che divenne vittoria comune perchè non appena firmato l'armistizio ce li trovammo alleati.

Di fronte al fatto storico in sè siamo quindi perfettamente uguali ed ugualmente meritevoli di considerazione. Del resto di fronte al fatto storico in sè, sono uguali la Germania e la Francia, l'Inghilterra gli Stati Uniti e quell'altra mezza dozzina di nazioni che insieme riuscivano, dopo qualche anno di guerra a battere la Germania, nazioni che evidentemente non avrebbero ottenuto la vittoria se alla fine i tedeschi non si fossero fatti battere.

Queste considerazioni generali ci dimostrano che in fondo in fondo non è il caso di conservare troppa animosità contro questa povera Germania la quale, con qualche ragione, potrebbe affermare che la grande vittoria della democrazia, la Società delle nazioni, la Pace eterna e la fratellanza universale, si debbono a lei. Bisogna pure riconoscere che i tedeschi per raggiungere questi scopi ideali hanno compiuto degli sforzi enormi e fatto dei sacrifici immensi. Bisogna anche convenire che con grandi probabilità senza il Kaiser il presidente Wilson non avrebbe avuto l'occasione di elaborare i 14 punti.

Dato ciò noi saremmo d'avviso che converrebbe forse riandare sulla soluzione dell'affare delle colonie che non ha soddisfatto i fratelli tedeschi. Poichè non si tratta più di possesso. – Dio liberi la Conferenza da ogni idea di conquista – ma di semplice amministrazione. perchè non lasciare questa amministrazione ai fratelli tedeschi i quali, come è risaputo, sono dagli eccellenti amministratori tanto che già moltissime banche, in America, in Inghilterra, in Francia ed in Italia, erano in mani tedesche?

Che ne dice il signor Steed inglese disinteressato ed amico nostro sincero, non sarebbe questo un mezzo per pacificare gli animi e per liberare l'Inghilterra e la Francia dalle cure gravose di colonie in semplice usufrutto?

Atti del Governo

La *Gazzetta uff.* del 5 pubblica con gli altri i seguenti.

DECRETI E LEGGI

Decret. Legge Luogot. n. 2087 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del min. per l'assistenza militare e le pensioni di guerra per l'esercizio finanz. 1918-919.

Decr. Luogot. n. 66 concernente i miglioramenti economici del personale postale telegrafico e telefonico.

Id. id. n. 67 circa la riduzione del servizio postale e telegrafico nei giorni festivi.

Id. id. n. 68 concernente l'aumento delle tariffe postali.

Id. id. n. 75 concernente l'emissione di buoni speciali del tesoro in valuta svedese.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: pensioni privileggiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. Tesoro – Direzione generale del debito pubblico: Perdita di certificati – Smarrimento di ricevuta.

Min. Agricoltura: Divieto d'esportazione.

Min. Ind. Comm. e Lav. Comunicato – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Avviso.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 4. — (*ermon*). — **All' « Unione Liberale Monarchica ».** — L'assemblea generale ordinaria dell'Unione liberale monarchica « Umberto I » ha comfermato a presidente il sen. march. Ferrero di Cambiano ed a vice-presidente l'avv. comm. Boyer, nominando il numeroso Comitato generale e respingendo una mozione dell'avv. Gallia che, a nome di altri 70 soci, richiedeva il rinvio delle elezioni del Comitato direttivo al 16 corr. onde fissare un programma bene determinato sul quale l'assemblea potesse pronunziarsi.

La relazione presidenziale del sen. Di Cambiano fu approvata malgrado la vivacissima opposizione degli avv. Gallina e Tavella.

La detta relazione riconosce che, durante questi tre ultimi anni, l'azione dell'Unione liberale monarchica si é limitata ad una pura cooperazione con le altre Associazioni, con gli altri partiti, quale esigeva la necessaria concordia per la resistenza interna e per l'assistenza civile; ma mai l'Unione rimase assente ad alcuna manifestazione patriottica.

« Oggi l'azione — soggiunge — deve diventare più fattiva, evolvendosi il partito liberale nel vasto campo delle iniziative per il progressivo miglioramento civile, politico ed economico della nazione. Gli altri partiti si muovono, dobbiamo muoverci anche noi. Le posizioni sono minacciate, ma vi é tempo ancora a salvarle se si saprá lottare con energia, se si saprá mantenere l'unione concorde degli sforzi per il bene inseparabile del Re e della Patria ».

VENEZIA, 5. — **La riunione degli ingegneri veneti.** — Presieduta dall'ing. Gibele, pres. del Consiglio del Collegio Veneto degli ingegneri, si sono riuniti ieri nel pomeriggio alla Camera di Commercio di Venezia molti ingegneri della regione veneta.

Dopo ampia discussione fu votato un o. d. g. in cui – tra l'altro – si fanno voti per il pronto congedamento degli ingegneri richiamati sotto le armi e perchè venga affidata agli ingegneri veneti la ricostruzione dei paesi danneggiati dalla guerra.

GENOVA, 4. — **L'on. Sonnino ai genovesi.** — Il Ministro degli Esteri barone Sonnino ha inviato da Parigi, al Presidente dell'« Esercito Italiano » in risposta al messaggio approvato dalla cittadinanza genovese nella solenne manifestazione pro Fiume e Dalmazia, promossa dai Comitati riuniti: Lega Navale, Dante Alighieri, Società Esercito Italiano, Opere Federate e aderenti, avvenuta il 29 dicembre u. s. al Politeama Genovese, una nobilissima lettera nella quale dichiarando di prendere atto dei voti espressi dai cittadini genovesi, auspicanti il compimento delle aspirazioni nazionali, coglie l'occasione per dimostrare la sua profonda gratitudine.

UNA MISSIONE AMERICANA IN ZONA DI GUERRA

(S) **Padova**, 5 — Una missione della Chiesa Metodista Episcopale Americana, composta di dieci membri, fra cui i vescovi Henderson e Cannon si è recata a visitare le terre liberate e redente, per studiare le condizioni in cui versano le popolazioni della Venezia ed esaminare i mezzi più adatti e più sollecitì per venire in loro soccorso.

Accompagnati dagli ufficiali dell'Ufficio Stampa del Comando Supremo i membri della Missione si fermarono a Trento a Feltre a Venezia e a Trieste, soffermandosi specialmente nelle cittá e nei paesi distrutti o danneggiati, e sui campi di battaglia del Piave e del Carso.

Al loro ritorno in America i componenti la missione si ripromettono di fare una attiva propaganda per illuminare l'opinione pubblica americana e particolarmente quella dei fedeli della Chiesa metodista episcopale, che sommano nei soli Stati Uniti a più di 25 milioni, sull'opera compiuta nella guerra dall'Italia e sui sacrifici sopportati non solo nel conseguimento delle espirazioni nazionali, ma anche degli ideali comuni a tutte le nazioni alleate.

Italia Centrale

FIRENZE, 5 — **Lo scandalo del parco buoi a Pistoia, parecchi mandati di comparizione.** — Si ha da Pistoia: Tempo fa fu data notizia di uno scandalo nel quale erano implicate alcune personalitá pistoiesi, tra le quali un assessore comunale, per falsificazione di documenti mediante i quali i buoi requisiti per l'esercito prendevano una destinazione diversa. Le responsabilitá essendosi estese anche a persone che non erano soggette alla giustizia militare, il processo è stato deferito al Tribunale Penale di Pistoia per competenza territoriale. Gli imputati principali sono: Brancolini Gino, Bachi Umberto, nobil uomo Ulderigo Baldi-Papini e Gino Mazzoni. Oggi il giudice istruttore del Tribunale di Pistoia emetteva mandato di comparizione per venti individui, implicasi nella losca faccenda.

Italia Meridionale

BARI, 5 — (*H S*). — **Le navi asilo e Bari.** — Il Ministro della Marina Del Bono sta studiando il modo di poter utilizzare molte navi mercantili ad uso di asili per i figli dei marinai morti in guerra: con queste asseconderebbe i voti della Federazione Nazionale Marinara e verrebbe in aiuto a centinaia di bambini lasciati sul lastrico, in balia di se stessi, esposti a tutti i vizi e le brutture della società. Formuliamo il voto che S. Eccellenza Del Bono non dimentichi la nostra Bari: la capitale delle Puglie ha una popolazione per tre quarti marinara. Qui si nasce pescatori come altrove si può nascere ricchi, e la professione si tramanda di generazione in generazione. I pescatori baresi in questa guerra hanno dato molto contributo di sangue e non pochi sono gli orfani, che presentemente si trovano abbandonati senza sostegno e guida. Ai voti degli interessati dell'intera provincia poichè avendo una nave-scuola potrebbero essere ivi raccolti gli orfani del barese uniamo anche i nostri, augurando che siano presi nella giusta considerazione che meritano.

Provincia Romana

TERRACINA, 5. — **L'ardito viaggio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta in aeroplano.** — Ha atterrato felicemente in questi dintorni un biplano da cui sono discesi S. A. R. la Duchessa d'Aosta con alcuni ufficiali ed un gentiluomo di Corte che avevano fatto il viaggio Roma Napoli e ritorno. S. A. R. giunta a Napoli alle ore 13 era discesa e si era recata a far colazione alla Reggia di Capodimonte, ripartendo alle ore 15.45 per Roma.

Scienze e Lettere

SCOPERTA SUI MICROBI DELL'INFLUENZA

(S) **Londra**: 5. — Un rapporto preliminare pubblicato nel *British Medical Journal* annuncia che è stata fatta una grande scoperta da tre ufficiali britannici in servizio di sanita in Francia e cioè dal maggiore Sir Jr. Bradford, dal capitano Lf. Bashford e dal capitano Ja. Wilson. Questi ufficiali dichiarano di aver isolato i microbi della febbre di trincea, dell'influenza e delle nefriti.

Si afferma che le loro ricerche hanno pure condotto all'isolamento dei microbi degli orecchioni, della rosolia e del tifo.

L'importanza che i componenti annettono a queste scoperte è dimostrata dalla elaborazione di un rapporto preliminare per le alte autorità mediche dell'esercito.

Il *Daily Mail* commentando tale scoperta dice: Se le speranze che se ne attendono vengono realizzate, abbiamo un nuovo trionfo della scienza medica britannica ed una scoperta che può essere la più grande raggiunta nella medicina dopo quella di Lister e di Pasteur. La sua importanza e la speranza che ne susseguè per l'umanità stanno nel fatto che quando il microbo di una malattia è isolato, presto o tardi si può preparare un antidoto.

Assemblee di Società Anonime

Convocazione pel mese di Febbraio

8 – Italiar a tassametri – Milano.
» – Stabilimenti Biak ing Pouchain – Torino
» – Manifattura cinghie Massoni e Moroni - Milano.
» – Manifattura e stamperia lombarda Milano.
9 – Concimi chimici Valle Scrivia - Genova.
» – Docks – Milano – Milano.
» – Candegio gallaratese – Gallarate
» – Compagnia acquedotto Nicolay – Genova
» – Petroli d'Italia – Milano
» – Calce e dolomite – Genova.

TEATRI ED ARTE

AUGUSTEO

Domenica, 9 febbraio, prenderanno parte al concerto Enrico Marco Bossi, il maestro dell'organo, e il violinista Mario Corti, che il pubblico romano ben conosce.

Dirigerà l'orchestra il maestro Bernardino Molinari.

Il programma consterà, fra l'altro, di musiche del più squisito sapore classico, quali *il Preludio per organo* del Frescobaldi, e *il Concerto per violino in re maggiore* del Viotti.

All'Estero. — A *Parigi*: Sarah Bernhardt domani all'*Athènèe* darà una mattinata in memoria di Rostand; Mattia Battistini darà la sua serata di addio all'*Opera* con *Rigoletto*; Antoine, dopo il suo breve soggiorno a Roma, è ritornato a Parigi ove sulle colonne dell'*Information* eleva un inno all'ultima produzione di De Curel – *Comédie du génie* – apparsa per ora soltanto sulla *Revue de Paris*.

A *Gruneveld* è morto lo scrittore tedesco Paul Lindan. Aveva 80 anni. In Italia era noto specialmente pel suo dramma – *L'altro* – una delle produzioni favorite del povero Andrea Maggi.

— A *New York* il 31 gennaio, è morto il grande attore Nat Goodwin.

***

In Italia. — Nell'anfiteatro di *Cagliari* si prepara uno spettacolo classico. Gustavo Salvini è stato officiato per tradurre in atto la geniale iniziativa.

— A *Torino* la bella commedia di Gioacchino Forsano (il fortunato autore di *Gianni Schicchi*) – *Madonna Oretta* – ha avuto confermato il bel successo di Roma.

***

Arte. — La *Libre Parole* dice che il celebre quadro di Rubens *Il giudizio finale*, è stato rubato dai tedeschi i quali l'hanno portato via all'antico Scabino delle Belle Arti di Malines.

STAGIONE DI PROSA AL VERDI,

TERNI, 5. — Domani debutterà al Teatro *Verdi* la Compagnia drammatica diretta dall'artista Manlio Calindri, con il lavoro « Scampolo » di Dario Niccodemi. Ci si promettono anche delle novità per Terni, che la valorosa compagnia del Calindri – che anni or sono potemmo ammirare – saprà darci con la consueta bravura.

Congresso dei pensionati

La seduta di ieri.

La seduta, che si può dire ultima, del Congresso dei pensionati è stata importante ed imponentissima. Intervenne l'on.le deputato Pais Serra, il quale presentato dal Presidente cav. Minneci con vivissime parole di rispettosa ammirazione, venne fatto segno ad una ovazione calorosissima da parte dell'Assemblea. Dopo lunga discussione, alla quale presero parte diversi oratori e della quale daremo ragguagli precisi, venne approvato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti del Congresso dei pensionati, presa visione del risultato del colloquio ieri avuto dall' on. Queirolo col Ministro del Tesoro, dal quale si rileva che S. E. Stringher intende non dilazionare; ma risolvere equamente, a breve scadenza, la grave questione dei pensionati, delibera di servirsi dell'unica arme che ai pensionati resti, quella elettorale politica ed Amministrativa. All'uopo, danno mandato alla Presidenza della Federazione di Roma di proporre ed attuare un programma di agitazione elettorale che risponda ai seguenti capi saldi: Formazione in tutti i capi Provincia, in tutti i Circondari, e nei principali centri elettorali, di Comitati composti esclusivamente di pensionati, i quali raccolgano i nomi di tutti i pensionati iscritti nei rispettivi capi Provincia, circondari e principali centri elettorali, invitandoli ad una riunione preliminare. Discutere in questa prima riunione, la condotta del deputato o dei deputati uscenti verso la classe dei pensionati e, in base a questa, stabilire di appoggiarne la rielezione o di combatterla. In questo secondo caso prendere accordi con le altre associazioni similari, per proporre il surrogante. Comunicare quindi alla Federazione di Roma i nomi dei candidati, la cui elezione sarà appoggiata dai singoli nuclei di pensionati, onde essa possa in Comizi e con la pubblica stampa, divulgare e raccomandarne la scelta. Per le elezioni amministrative e provinciali attenersi localmente a quelle risoluzioni che gli interessi della classe richiedono

Delibera di non sciogliere; ma sospendere la riunione del congresso, nominando una commissione che resti localmente vigile in attesa delle decisioni del Governo. Conferma la fiducia che l'atto di giustizia invocato verrá in tempo brevissimo, promulgato e delibera ancora che se, prima della prossima riapertura della Camera, il provvedimento per il miglioramento economico della classe dei pensionati non sará concesso, la Presidenza del Congresso debba riconvocare il Congresso stesso, ed allora si chiederá l'intervento personale immediato dei 150 Deputati aderenti, per agire conformemente alle esigenze del momento ».

Quest'ordine del giorno, presentato dal cav. Minneci e al quale si associarono i sigg.ʳⁱ D'Attilo, Biolato e Sperti, venne approvato per acclamazione.

Indi il presidente dà lettura del telegramma inviato a tutti i Ministri, secondo il mandato ieri ricevuto dal Congresso.

Il cav. Minneci prima di dichiarare rimandata la seduta del Congresso, prega l'Assemblea di mandare un saluto di riconoscenza vivissima a tutta la stampa cittadina che, con tanto affetto, si é elevata a tutelatrice dei santi diritti dei pensionati e dalla quale i pensionati sperano appoggio ed aiuto fino alla vittoria. Prega ancora di dimostrare agli on.li che hanno voluto onorare di loro presenza i lavori del Congresso la imperitura riconoscenza della classe, e questo non a parole; ma coi fatti nelle prossime elezioni politiche. Prega infine l'Assemblea ad inviare un ardente voto di riconoscenza all'esercito e all'armata che han no voluto o saputo compiere i destini della nuova Italia, esercito ed armata dei quali fanno parte i figli e i congiunti dei pensionati stessi.

L'Assemblea vota per acclamazione le proposte del cav. Minneci, e per invito del cav. Tommasi rappresentante di Cosenza e del cav. Bussini rappresentante dell'Umbria, vota ancora un plauso riconoscente all'Ufficio di Presidenza della Federazione di Roma che, con vero amore e affrontando ostacoli non lievi, ha saputo tanto bene tutelare gli interessi della classe dei pensionati.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE SPECIALE MILITARE PERMANENTE.

Pres. gen. Vannugli *P. M.* col Brisotto; *Segretario* avv. ten. Figarelli.

IL PROCESSO DEI CASCAMI DI SETA.

Ieri mattina, dinanzi al Tribunale Speciale Militare Permanente, si iniziò il dibattimento contro il comm. Francesco Gnecchi, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società Filatura e Cascami di Seta, comm. Primo Bonaccosa, amministratore delegato, l'ing. Alberto Dubini, consigliere d'Amministrazione, tenente nel R. Esercito e gli impiegati della Società: Camillo Silvestri e sottotenente dei mitraglieri Francesco Valsecchi, imputati del delitto di cui all'art. 72 n. 7 del codice penale per l'esercito, per avere, la Società Filatura e cascami fornito a sudditi degli stati nemici, filati e cascami di seta ritenuti utilizzabili a scopo bellico.

Nello scorso anno dalla Tribuna parlamentare, discutendosi della politica del Governo, il deputato Pirolini denunciava i commerci fatti in Svizzera dalla Società Filatura e cascami; poco tempo dopo la polizia investigatrice procedeva a perquisizioni nei locali della Società e veniva quindi ordinato l'arresto di tutto intero il Consiglio d'Amministrazione del quale facevano parte, oltre i sovraindicati Gnecchi, Primo Bonaccosa e Dubini, il comm. G. B. Braida, quale vice presidente, l'ex deputato Cesare Bonaccosa, il comm. Luigi Ceresa ed il comm. Feltrinelli; venivano pure arrestati il rag. Paolo Rampezzotti ed il sig. Duilio Stobbia anche essi impiegati come il Silvestri e il Valsecchi della Società.

Dopo una lunga istruttoria, affidata al colonnello Vogliotti, su conforme requisitoria del colonnello Brisotto furono rinviati a giudizio i detti Bonaccosa Gnecchi, Dubini, Silvestri e Valsecchi e si proscioglievano gli altri per insufficienza di indizi.

La difesa è composta degli avv. Vincenzo Morello e Francesco Di Benedetto per il comm. Gnecchi; gli avv. Giuseppe Gregoraci ed Enrico Cavaglià per il comm. Bonacossa; l'avv. Albano per l'ing. Dubini; gli avv. Cesare D'Angelantonio e Giuseppe Ferrario per il Silvestri; gli avv. Raffaello Levi, Aldo Vecchini e Bruno Cassinelli per il Valsecchi.

Il Ministero Armi e Munizioni si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Erariale cav. Falconi, si sono anche costituiti parti civili il Comitato d'azione tra i mutilati e gli invalidi di guerra a mezzo degli avvocati Fortunato Danesi, Cestelli e on. Mazzolani, e il nuovo Consiglio d'Amministrazione della « Cascami » a mezzo degli avvocati Jarack, Ottorino Galuppi e Giuseppe Romualdi.

Apertasi l'udienza la difesa chiese il rinvio della causa non essendo stata messa in condizione di poter esaminare il contenuto di sette sacchi di documenti.

Il P. Ministero col. Brisotto si rimise a quanto avrebbe deciso il presidente purchè non si fosse trattato di riaprire, i termini acconsentiva quindi soltanto ad un breve rinvio del dibattimento.

La difesa insistette o per il rinvio puro e semplice della causa oppure, nel caso che il dibattimento fosse stato rimandato di alcuni, di concedesse ai difensori la facoltà di citare altri testimoni qualora se ne sentisse la necessità dopo l'esame dei documenti esistenti nei detti sette sacchi.

Il Tribunale ad ora tarda emise l'ordinanza con la quale rinviò la causa al 19 corrente.

PER LO SCANDALO DELLO ZUCCHERO A TORINO

LA SENTENZA

TORINO, 5. — *ore* 18.30 (*montiglio*). — La sentenza nel processo per lo scandalo dello zucchero condanna: il cav. rag. Luigi De Rossi tesoriere com.le e presidente della società *Idros* ad un anno di detenzione e L. 139.663 fra multa, pena pecumiaria e pena proporzionale; Alessandro Cerutti e Domenico Tedesco impiegati della società a 2 mesi di detenzione a L. 112.863,50; Benedetto Montel, sensale a 45 giorni di detenzione e L. 107.563,50; Limone Licata, piazzista a 28 giorni e L. 17.066.50; l'assessore comm. Tullio Bosio a un mese di detenzione e L. 2700 di multa.

Degli altri imputati, 9 sono stati assolti e gli altri 6 condannati a pene da 4 a 15 giorni di detenzione e a multe varie da L. 1500 a L. 2000.

Processo Cavallini

Alle 15 si apre l'udienza e dopo la lettura del verbale il Presidente dà la parola ai difensori per rivolgere le domande che credono opportune ai due imputati Brunicardi e Cavallini.

— Desiderei sapere dal Brunicardi — chiede l'avv. Gregoraci — se ha conosciuto e quando la signora Ricci e che vita teneva a Parigi ?

Brunicardi. L'ho conosciuta in Italia circa quindici anni fa e la sua casa a Parigi era frequentata da personalità artistiche.

Avv. Pavone. Desiderei sapere da Cavallini se abbia avuto incarichi da Iaghen Pascià per distribuire somme a parlamentari e a giornalisti italiani ?

— Nessuno ha mai osato di farmi simile proposta E poi io non ho mai saputo che Iaghen avesse somme da destinare a questo scopo.

Presidente. Nel suo interrogatorio scritto ella però disse di non poter escludere che Iaghen Pascià ed il Kedive avessero ricevuto somme dalla Germania da spendere per la campagna pacifista.

Cavallini. Mi spiego: il giudice istruttore mi parlò della cosa come di un fatto certo, ed allora io risposi che non potevo escluderlo. A me però non risultava ne é mai risultato di danari spesi in Italia per la campagna pacifista.

A questo punto l'avv. *Pavone* chiede la lettura di un lungo rapporto in data 6 aprile dell'addetto militare francese a Berna.

Ad altra domanda il Cavallini esclude che la Banca internazionale avesse uno scopo politico.

L'avv. *Pavone* chiede la lettura di un rapporto del console di Losanna e dice che tali letture sono necessarie ed utili per dimostrare che in Italia – a differenza di altri paesi – non si sono avuti uomini politici e giornalisti corrotti.

Dopo un breve riposo l'avv. Bozino si occupa di un rapporto del nostro console di Losanna nel quale si dice che fra le carte sequestrate di Iaghen Pascià si sarebbe trovata una nota di uomini politici e giornalisti con accanto ad ogni nome l'indicazione della somma pagata per il mantenimento della neutralità Dov'é questa nota ? domanda il difensore.

L'avvocato militare spiega all'avv. Bozino che la nota fu chiesta alle competenti autorità e che se giungerà sarà messa a disposizione delle parti.

Intanto – su richiesta dei difensori di Cavallini – prosegue la lettura degli atti. Si rimette la lettura del rapporto Tedeschi perché il Presidente annunzia di averlo citato coi suoi poteri discrezionali.

L'avv. Bozino poi avverte che quando verrà a deporre il generale Garruccio sarà costretto a chiedere che il dibattimento si svolga a porte chiuse.

Si discute un poco sull'ordine dei lavori e poi l'udienza é tolta.

CROCE ✠ ROSSA

UN ALBUM RICORDO ALLA C. R. AMERICANA

Una rappresentanza del Comitato delle Colonie estive pei figli dei nostri soldati, ha consegnato, ieri, in segno di riconoscenza, interprete dei sentimenti dei piccoli beneficati, e delle famiglie loro, al Capitano Parsons della Croce Rossa Americana delegato per il Lazio, l'Umbria, e gli Abruzzi, un Album ricordo di fotografie di bambini della Colonia che la Giunta esecutiva delle Colonie stesse aveva deliberato di offrire alla umanitaria e patriottica istituzione per il munifico soccorso da essa apprestato, durante l'estate scorsa con spirito di amore e di solidarietà agli orfani della guerra ed ai figli dei nostri soldati, accolti e curati nella Colonia marina di Nettuno, che prese nome dalla Croce Rossa Americana.

Il Presidente delle Colonie, nel presentare l'Album, si è fatto interprete dei sentimenti della più viva gratitudine verso la benemerita istituzione, rilevando l'alta significazione dell'offerta intesa a stringere sempre più i vincoli di fraternità più che di alleanza i quali legano l'Italia all'America. Ha risposto il capitano Parsons mostrando di gradire l'offerta, a nome della C. Rossa Americana e riaffermando con nobili parole i suespressi sentimenti di fraternità e solidarietà fra l'Italia e l'America.

L'OMAGGIO DELL'ESERCITO ALLA CROCE ROSSA

Nel momento in cui cessate le ostilità veniva a finire il compito della Croce Rossa Italiana come ausiliare della Sanità Militare e le Unità che da quaranta mesi prestavano servizio al fronte erano smobilitate, l'Intendenza Generale del R. Esercito inviava alla Delegazione Generale della Croce Rossa, il saluto augurale e l'espressione sincera e vivissima della riconoscenza dei combattenti per l'opera preziosa da lore prestata in favore dei fratelli combattenti. Nel nobile congedo affermava che la Croce Rossa Italiana ha degnamente assolto il compito al quale da anni si preparava e considerevolmente ha contribuito alla magnifica vittoria. Le sue unità possono sciolgliersi con la sicura coscienza di aver compiuto tutto intero il loro dovere verso la Patria. Io sono lieto e fiero di averle avuto per la guerra, alle mie dipendenze e di averne potuto apprezzare l'alto valore, e mi ritengo onorato di rivolgere alla sua Delegazione il saluto di congedo, saluto che deve anche significare l'ammirazione e la riconoscenza dell'Esercito.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL SETTIMO CENTENARIO DELLA CUSTODIA FRANCESCANA DEI LUOGHI SANTI

Quest'anno ricorre il settimo centenario della custodia francescana dei Luoghi Santi,

Nel 1219 il Poverello, d'Assisi seguito da dodici compagni, salpava dal porto di Ancona e veleggiava verso l'Egitto per predicare « nella presenza del Soldano superbo » il Vangelo di Gesù Cristo, Il Papa, Benedetto XV, col Breve *Inclytum Fratum*, del 4 ottobre 1918, ricorda la fondazione della Custodia francescana in terra Santa.

La Custodia esercita la sua azione apostolica nella Palestina, nell'Egitto, nella Siria, nell'Armenia Minore, in Cipro con un Ospizio a Costantinopoli. Essa amministra 55 Santuari, 60 fra conventi ed ospizi, 46 parrocchie, più 18 chiese succursali; i cattolici amministrati sono 103.478, oltre i cattolici orientali. Esistono 58 scuole tra maschili e femminili, con 4628 alunni, oltre il celebre Collegio di Aleppo in Siria, 5 orfanotrofi, 7 grandi farmacie, senza contare parecchie piccole, dispense farmaceutiche.

La S. Custodia ha istituito a Gerusalemme alcune sale di lavoro e di scuole professionali; la tipografia, fondata nel 1846, forma l'ammirazione di tutti i pellegrini che la visitano; infine vi hanno 9 grandi case ospitaliere conosciute sotto il nome di Case nuove. La base di quest'Opera così grande e così benefica civilmente e religiosamente è la carità.

CRONACA DI ROMA

In memoria del nostro Direttore

Nella chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte la celebrazione anniversaria della morte di Costanzo Chauvet si é ieri compiuta con austera solennità.

Erano presenti: la figlia Clelia, i nipoti Costanzo e Clary, il cugino comm. Emilio Marone e famiglia, Renzo Rossi, il comm. R. Palermi con tutti i componenti la Redazione e l'Amministrazione.

Innumere la folla degli estimatori, amici e conoscenti intervenuti.

Al di là dell'altar maggiore il Quartetto vocale romano ed i solisti delle patriarcali basiliche di Roma, guidati dal maestro Bellabarba eseguirono l'*Introibo e Chirie* di Haller; il *Graduale e Tratto* del Casimiri; il *Dies Irae* del Perosi; *l'Offertorio* (canto Gregoriano) e quindi il *Beati Mortui* di Mendelssohn a quattro voci soure; il *Sactus* del Palestrina; il *Benedictus* (canto Gregoriano) e il mottetto *Pie Jesu Domine eis requiem*, a quattro voci miste, di L. Bellabarba; *l'Agnus Dei e Pas-Communio* di Haller e *l'Assoluzione* del Casciolini.

Officiava il parroco della chiesa padre Pietro Lalli assistito dal sub diacono fra Luigi Alitabile e mentre la cerimonia religiosa si svolgeva nella sua ieratica compostezza, mentre le limpide voci dei cantori salivano per la vasta navata quasi cercando gli azzurri sentieri dell'infinito, pareva a noi che la figura di colui del quale si compieva la funebre salutazione, si affacciasse più viva che mai alla nostra memoria, più che mai cara e venerata nel nostro cuore.

E così per noi, che non sappiamo, che non possiamo dimenticare chi ci fu guida ed esempio di nobile volontà, di fermezza indomita, di gagliarda fede, di limpida coscienza, la cerimonia perdeva il suo carattere di accorato cordoglio, di funebre rimpianto, ed appariva quasi come un evocazione che ci richiamasse al fianco il Maestro imperterrito e leale.

Tanto che quando siamo tornati al tavolo di Redazione il lavoro ci é apparso più facile, confortati dal pensiero di continuare l'opera serena di Lui che, al nostro giornale, dedicò ogni sua più forte energia.

Le vetture tramviare della S. R. T. O. contro i grappoli umani

Per invito della S. R. T. O. abbiamo assistito ieri all'esperimento di un dispositivo immaginato dal direttore della Società Comm. ing. Calzolai ed eseguito dal capotecnico Aloggiani, inteso ad impedire formarsi dei cosidetti *grappoli umani* sui montatori delle vetture.

Si tratta di un predellino mobile connesso con la porta d'accesso ai carrozzoni tramviari, per modo che col chiudersi di questa, automaticamente si alza chiudendosi a mo di libro senza offrire il minimo appiglio a che vi voglia poggiare il piede. Il viaggiatore stesso, se del caso, quando la capacità delle piattaforme sia raggiunta può impedire un ulteriore affollamento con la semplice chiusura della porta.

Siccome oltre a questo congegno le vetture sono munite di una specie di grembiale di lamiera che ricuopre e nasconde i costoloni delle testate, e i ripari laterali delle ruote sono muniti nella costola superiore di una rastrelliera a denti avuti e disposti in modo speciale, c'è da credere che i *grappoli* d'ora innanzi non saranno più possibili.

***

Quest'oggi l'esperimento sarà esteso a cinque vetture della linea 1 (stazione Termini - San Pietro) che circoleranno munite dei *tre* sistemi ora accennati.

***

La Presidenza della S. R. T. O. ha poi voluto che visitassimo i suoi depositi fuori porta Maggiore dove, guidati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società comm. Genovesi, che faceva gli onori di casa coadiuvato dal comm. Calzolari e dal comm. Leuzzi, abbiamo veduto un grande numero di vetture in riparazione (un centinaio circa) delle quali ben quarantanove saranno messe in circolazione dentro il corrente febbraio. Se l'aumento delle vetture in servizio non ha ancora potuto effettuarsi, ciò dipende dal fatto che il materiale di ricambio richiesto sin dal luglio alle fabbriche bresciane non é ancora giunto.

« Basti dire – afferma il comm. Calzolai – che un vagone di ruote annunziato in arrivo a Porta Maggiore si é smarrito nel passare allo scalo di S. Lorenzo ! »

Prima di congedarci il comm. Genovesi tiene ad esporci le intenzioni e il lavoro compiuto dalla Società ch'egli presiede. Ricorda il primo servizio tramviario istituito a Lione nel 1894 a cui tenne dietro quello di Firenze nello stesso anno. Nel 1895 la S. R. T. O impianta in Roma la prima linea di carrozzoni elettrici a *trolley* che – per volontà dell'allora sindaco Principe Ruspoli, che non ammetteva la *deturpazione* della estetica di Roma con le reti di fili aerei – deve poi mutare in carrozze accumolatore. Da quel tempo la S. R. T. O. prosegue la sua via sino ai tempi nostri, cercando di migliorare per quanto è possibile il servizio e di agevolare le condizioni dei suoi dipendenti. Ai quali, con le case operaie, la pubblica assistenza, la cassa prestiti, il magazzino vestiario, il reparto consumi (istituito il 1914 e che distribuisce per oltre un milione annuo di generi alimentari) – essa ha procurato di migliorare le condizioni di lavoro e di vita, poichè il Consiglio di Amministrazione ha sempre pensato che tra la Società ed il proprio personale debbono sussistere legami di reciproco affetto e di riconoscenza reciproca ! Afferma che la Società si dispone a dar vita ad un altro organismo: la Società per la Trazione Ferroviaria.

Fa un sereno rapido confronto fra la gestione della S. R. T. O. quella dell'Azienda Traviaria, della quale cavallerescamente encomia l'organismo tecnico ed il materiale ottimo; rileva che il Municipio ha profuso facilitazioni di ogni genere alla propria Azienda, ritraendone tuttavia un utile assai limitato, mentre alla S. R. T. O. non volle mai fare alcuna concessione e che pure avrebbe potuto, per ripercussione, ridondare a beneficio della cittadinanza, attraverso riduzioni di tariffe e miglioramenti del materiale rotabile, e si accontentò della corresponsione da parte della stessa S. R. T. O. dell'annuo canone prestabilito.

Afferma che se la S. R. T. O. non potè corrispondere pienamente a tutte le esigenze del pubblico ciò dipese dalle difficoltà che le furono frapposte.

« Noi siamo – dice il comm. Genovesi – dei *moritari* nella vita come società tramviaria; ma, augurando alla città nostra di avere quanto prima un servizio tramviario impeccabile per opera di altro organismo, noi imprendiamo a realizzare sollecitamente i nostri nuovi programmi ferroviari, nello svolgimento dei quali abbiam fede di poter essere più fortunati.

« Speriamo, quindi, di ritrovarci presto insieme per cerimonie inaugurali! »

Un caloroso unanime applauso ha accolto le parole dell'infaticabile e benemerito comm. Genovesi con il quale tutti i presenti si sono compiaciuti con la più viva effusione.

Poscia gli invitati hanno ripreso posto nelle vetture tramviarie facendo ritorno in città.

QUIRINALE — Ieri, alle 10,40, S. A. R. la duchessa d'Aosta, accompagnata da una dama, si è recata al Campo di Centocelle da dove, su biplano Caproni, è partita per Napoli.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il cardinale Lega, Prefetto della Segnatura Apostolica: mons. Raffaele Virili, Arcivescovo di Tolemaide: mons. Aurelio Galli, Segretario dei Brevi « ad Principes »: mons. Luigi Capotosti, Segretario dell'Elemosineria Apostolica: mons. Salvatore Talamo, Segretario dell'Accademia Romana di S. Tommaso d'Aquino: mons. Enrico Debout, arciprete di Calais: padre Geremia Viscomi, Provinciale dei Frati Minori di Calabria e Basilicata: P. Partenio Barbiellini-Amidei, dei Basiliani di Grottafferrata, Pro-Rettore del Seminario Greco di Palermo, con il nipote P. Daniele Barbiellini-Amidei: D. Angelo Orisio, Direttore dell'Istituto della S. Famiglia con D. Mosconi, Vice Rettore: la r. da M. Generale dell'Istituto della Sacra Famiglia.

Il 41° anniversario della morte di Pio IX — Domani, alle 10,15 ricorrendo il quarantunesimo anniversario della morte del Pontefice Pio IX, nella Basilica di S. Lorenzo fuori le mura, ove riposa la salma, sarà celebrato un funerale, a cura dei P.P. Cappuccini.

S. P. Q. R.

IL BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 48, dei quali 7 per influenza.

UNA SMENTITA DELL'ANNONA

L'Ufficio di Annona smentisce le notizie comparse sopra alcuni giornali relative a furti perpetrati in uno spaccio normale ed a frodi tentati pel ritiro di formaggio pecorino dal magazzino di Piazza Zobaglia. L'Ufficio stesso da vari mesi non gestisce più spacci diretti, nè distribuisce formaggio, di cui non ha più disponibilità.

Certo sig. Palmesi, che si dice recentemente arrestato, non ha mai fatto parte del personale dell'Ufficio di Annona, nè a quanto ci consta dell'Ente Autonomo dei Consumi.

GENERI RAZIONATI AI TRATTORI OSTI ECC. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che domani e tutto il 19 corr. il Servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, dalle 14 alle 17 si occuperà dell'assegnazione della pasta, del riso, dell'olio e del lardo pel mese di febbraio agli esercizi, pubblici (trattorie, osterie ecc.).

I pubblici esercenti dovranno a tal uopo esibire la licenza d'esercizio, i tagliandi e il registro con le firme, e tutto il giorno in cui si presenteranno.

PER IL PERSONALE DELLE OPERE PIE

Il Prefetto ha diramato ai Presidenti delle Opere Pie di Roma la seguente circolare:

« Una delle ragioni, per le quali non tutte le Opere Pie di Roma funzionano con la speditezza e sollecitudine necessaria, é quella della deficiente attività degli uffici di segreteria, dovuta al fatto che gli impiegati degli uffici stessi, per la maggior parte, disimpegnano altri incarichi presso altre istituzioni di beneficenza o presso uffici privati.

« Fino á quando il numero delle persone adatte a rivestire tali funzioni scarseggiava, poteva tollerarsi il cumulo di funzionati e di stipendi; ma ora che tanto personale può essere disponibile per il congedamento delle classi che si va attuando, non dovrebbe essere difficile trovare chi possa dedicare tutta la sua attività o almeno la maggior parte di essa ad unico ufficio.

« Richiamo pertanto l'attenzione della S. V. e del consiglio di amministrazione sull'accennato inconveniente affinché, senza indugio, sia esaminata, per il personale attualmente in servizio, la possibilità di rimediarvi, sostituendo quegli impiegati che danno troppo scarso contributo alla Pia Istituzione per eccessivo cumulo di uffici. Nel caso di assunzione di nuovo personale si dovrà evitare nel modo più assoluto, di scegliere persone che abbiano già altri incarichi ed occupazioni in Amm. ni pubbliche e private; e ciò anche per opportuno senso di giustizia, che oggi, in ispecial modo, é doveroso tenere presente.

Mi riservo di fare esaminare sul posto le posizioni di ogni singolo impiegato attualmente in servizio. »

RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI DALMATI IN CAMPIDOGLIO

Il Sindaco principe Prospero Colonna ha disposto perchè gli studenti dalmati, che da vari giorni si trovano a Roma, interpreti della fervida aspirazione della loro gente a ricongiungersi alla Madre Italia, siano ricevuti domenica, 9 corr. alle 17 in Campidoglio

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume e Dalmazia desiderando che tutto il popolo di Roma possa associarsi direttamente alla nobile manifestazione della sua Amministrazione Comunale, ha deciso di convocare le Associazioni patriottiche e politiche, professionali, di mutuo soccorso, colle rispettive bandiere, i ricreatori colle musiche, e la cittadinanza tutta in piazza del Popolo alle 15 dello stesso giorno per accompagnare in solenne corteo gli studenti dalmati in Campidoglio. Giunti sul colle glorioso, parleranno alla folla oratori all'uopo designati: dopo di che gli studenti dalmati entreranno nel Palazzo Senatorio, dove avrà luogo il ricevimento ufficiale in loro onore.

I FUNERALI DI MONS. GRASSELLI — Ieri mattina, nella Basilica dei SS. XII Apostoli si svolsero i funerali di mons. Grasselli, Arcivescovo di Lariosa.

Il tempio era sontuosamente addobbato: nel centro si ergeva il letto funebre circondato da numerosi ceri e sormontato dall'insegne arcivescovili.

La solenne Messa di *Requiem* venne pontificata da mons. Zonghi, Arcivescovo di Colossi, assistito dai Padri Conventuali. Musica classica del Perosi, diretta dal maestro Gentili, accompagnò la solenne e mesta cerimonia.

Numerosi prelati rappresentanze di Ordini religiosi e distinte personalità assistevano alla funzione. Notammo: il card. Vannutelli, mons. Sardi, Arcivescovo di Cesarea di Palestina; mons. Kojunian, Arcivescovo di Calcedonia; mons. Jorio. Arcivescovo di Nicomedia; mons. do Rego Maja, Arcivescovo di Nicopoli; mons. Esser. Vescovo di Sinide; mons. Zampini, Vescovo di Porfirio; mons. Papadopulos, Vescovo di Grazianopoli; mons. Paino, Vescovo di Lipari, anche in rappresentanza del clero di Tuscania; gli abati Strozzi, Pierami, Kazen, Chardabi; mons. Mella di S. Elia, Cameriere Segreto Partecipante di S. S. il conte Cepello Ministro del Nicaragua presso la S. Sede; una rappresentanza dell'Arciconfraternità di S. Spirito in Sassia; l'arciprete Bianconi ed il parroco Lombardi in rappresentanza delle Diocesi di Viterbo, mons. Conori, mons. Niti, Carnici in rappresentanza del clero e popolo di Viterbo e Tuscania; mons. Santopaolo, mons. Lazzari, il conte D'Ambaro in rappresentanza della parrocchia di Albano, il conte Della Torre, il rev. Scavizzi, il comm. E. E. Sassi, il Padre Generale dei Minori; il Vicario Generale e Procuratore Generale dei Conventuali, il Procuratore Generale dei Cappuccini P. Messer dei Redentoristi, il Procuratore Generale dei Fate–bene–fratelli, il Padre Generale dei Mercedari, il Procuratore del terz'Ordine francescano, il Padre Priore di S. Giuliano a Genova P. Caramelli dei Ministri degli Infermi. P. Gizzi in rappresentanza di mons. Berti, Vescovo di Amelia, il cav. Santini, l'avv. Marini e famiglia, il cav. Manzia, le Suore del SS. Sacramento, le Suore e l'Istituto delle Compassioniste, Figlie di S. Anna, le Figlie della Carità della Bocca della Verità e molti altri religiosi e distinte persone del clero e del laicato.

Nelle prime ore del pomeriggio la salma venne trasportata al Verano per essere tumulata nella tomba dell'Ordine dei Conventuali.

LE RICHIESTE DEL SINDACATO FERROVIERI AVVENTIZI

Il Congresso Nazionale del Sindacato Ferrovieri Avventizi, preso in esame i diversi problemi interessanti l'intera classe ha stabilito di chiedere alle competenti Autorità l'accoglimento dei seguenti desiderata:

applicazione integrale a tutto il personale avventizio del D. L. N. 1314 del 14 settembre 1918 riguardante la corresponsione della indennità caro–viveri stabilita in lire 100 mensili per gli ammogliati aventi persone a carico e in lire 65 per gli agenti scapoli, risultando che tale corresponsione, in contrasto con le disposizioni luogotenenziali, non è stata estesa principalmente al personale avventizio appartenente ai gradi inferiori al 12° (esempio: Allievi fuochisti, manovali ecc. ecc.).

immediata riammissione e reintegrazione nel posto precedente occupato di quegli agenti avventizi che dovettero involontariamente abbandonare il servizio ferroviario per quello militare e chè gradatamente vengono da quest'ultima Autorità posti in congedo e ciò a somiglianza di quanto è stato testè praticato dal Servizio Movimento.;

per tale categoria di personale viene anche domandato che il servizio militare prestato venga computato come effettivo servizio ferroviario;

sistemazione giuridica del personale avventizio con i seguenti criteri:

1° – passaggio automatico al servizio di prova, di quegli agenti che abbiano prestato almeno un anno di servizio effettivo e continuato;

2° – passaggio in pianta stabile di quegli avventizi che abbiano compiuto almeno due anni di servizio ininterrotto;

tale sistemazione dovrebbe esser fatta con criterio unilaterale in senso che colèro che avessero compinto un periodo di quattro anni dovrebbero essere sistemati con decorrenza retroattiva per la metà del servizio effettivo prestato e nei limiti di età prescritti dal vigente Regolamento sul personale delle Ferrovie dello Stato;

osservanza scrupolosa della circolare emanata recentemente dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato con cui viene stabilito di soprassedere al licenziamento di personale avventizio, inquanto chè da diversi centri ferroviari giungono notizie che tali licenziamenti sono stati invece effettuati;

immediata riammissione in servizio di detti agenti; per quelli avventizi poi che venissero a trovarsi nelle condizioni di avere prestato un servizio inferiore al minimo stabilito per l'acquisto del diritto al passaggio in prova, dovrebbe essere corrisposta una congrua indennità di buona uscita come è stato recentemente stabilito con apposito Decreto Luogotenenziale, per il personale delle altre aziende private e statali;

riconoscimento da parte dell'Amministrazione ferroviaria della costituita organizzazione dal nome di « Sindacato Nazionale Ferrovieri Avventizi » sorta a tutela e per volontà dei medesimi.

FASCIO POPOLARE DI EDUCAZIONE SOCIALE. — Per iniziativa del Fascio Popolare di educazione sociale, tanto opportunamente testé sorto a Milano, e dell'Unione Storia ed Arte, di Roma domenica prossima alle 15,30 nell'arena del Colosseo, sarà tenuta una pubblica riunione popolare, allo scopo di insistere sulla necessità dell'ordine sociale, della disciplina popolare e della produttività economica, per superare il non facile periodo del dopo guerra. Parleranno: Raffaele Majetti, Romolo Artioli, G. B. Penne, Fernando Valvassura, e Giuseppe Borromeo.

XIMENES SI RECA AL BRASILE — A giorni lo scultore Ettore Ximenes lascerà l'Italia alla volta del Brasile, per prendere parte ad un concorso indetto a S. Paulo per un monumento nazionale.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL LICEUM. — Oggi, alle 17, avrà luogo un Concerto di Musica Verdiana – e domani, alla stessa ora, il prof. Puliga dirà una conferenza sul seguente argomento: « La pirotecnica nell'industria italiana »

UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA. — Questa sera, alle 20, il prof. Bernardino Varisco svolgerà il seguente tema: *Scuola e politica.*

LE NOSTRE COLONIE AFRICANE. — Ieri, alle 17, nella Sala Minerva, per iniziativa del « Convegno Coloniale Nazionale », il comm. ing. L. Robecchi-Brighetti ha parlato, innanzi a numeroso uditorio, sulle nostre colonie africane. Egli ha fatto una analitica storia della Libia, dimostrando che anche il deserto é suscettibile di trasformazione, qualora, con ferrovie o canali, si possa portare il traffico fino al suo « cuore! »

L'oratore ha chiuso la conferenza accennado alla correzione di frontiere che le nostre attuali alleate, la Francia e l'Inghilterra, debbono riconoscerci.

La conferenza é stata illustrata da belle proiezioni luminose e frequentemente applaudita.

L'ELIXIR DI LUNGA VITA. — E' questo il titolo suggestivo di una conferenza che il dr. V. Vezzani terrà domani alle 18.15 nella sala della Lega Teosofica (Via Gregoriana, 5).

Piccola cronaca

Nuove indagini ed arresti per un'associazione a delinquere. — Le questure di Roma e Torino, proseguendo le indaggini dopo la scoperta della associazione a delinquere capitanata dal pregiudicato Ludovico Cipriani, e di cui facevano parte Bruno Tarisciotti, Pietro Tortorella, Alfredo Mastrantuono, Maria Gay, Onorata Micheles ed Alessandra Lancia, hanno raccolto nuovi elementi a carico della banda stessa.

Si è proceduto all'arresto del pregiudicato romano Tullio Anselmi, di a. 32, implicato nell'associazione.

A Torino sono stati poi arrestati gli altri pregiudicati Mario De Santis, romano, Giovanni Battista Boggio, torinese, Alvaro De Simoni, romano, e la fidanzata di costui Ada Compagnoni, romana.

A Milano è stato arrestato per truffe, diserzione e falso in documenti militari, Edoardo Borzelli Ruspi, pregiudicato, romano, altro componente la banda.

Si è poi accertato che Ugo De Angelis, pregiudicato romano, soprannominato *Bicchierino*, detenuto nelle carceri militari di Lazzarosavena in Firenze deve rispondere anch'esso di vari furti perpetrati dalla banda. Onorata Michelis è stata indentificata per la donna che sotto il nome di Giuseppina Manassero commise in Torino il furto ingente di gioie in danno della signora Rosa Bertoni, che fu narcotizzata. Nella delittuosa impresa venne aiutata dal fidanzato Ludovico Cipriani.

Infine l'associazione criminosa deve rispondere di un rapina di lire 300 commessa a Torino a danno di Pietro Casolasco, di una truffa per lire 3.000 commessa in quella città in danno di Pareto Mario, di un furto di lire 20.000 di merce consumato in Cornigliano Ligure a danno del sarto Alfredo Bertaglio, di truffa per L. 71,075 consumata a Torino a danno del Banco Roma con assegni circolari del Banco Ambrosiano di Milano.

Rissa. — Ieri alle ore 13, Rosa Casagrande di a. 26 nella propria abitazione in via Ariosto 12, per futili motivi venuta a lite con Laura Meli di a. 30 riportó contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribili in 30 giorni.

— Ieri sera Rosci Virginio di a, 15 nei pressi della propria abitazione in via Napoleone III 39, per vecchi rancori, venuto a lite con Ugo Marconeri di a. 17 riportò una ferita di coltello all'addome.

All'ospedale di S. Giovanni, venne trattenuto in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti della Delegazione Flaminia, fu arrestato il moro Lorenzo Alì di a. 22, perchè autore di vari furti di oggetti artistici perpetrati nello studio del pittore Stracuzzi in via Flaminia.

La refurtiva venne ricuperata presso il negozio di oggetti d'arte di Nicola Della Valle al Corso Umberto I

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del carrettiere Petrani Mario in via Casilina 199 rubarono vari oggetti d'oro, per un valore complessivo di circa 1200 lire.

In seguito ad indagini della Delegazione di Porta Maggiore, furono arrestati quali autori del furto, i pregiudicati Giuseppe Francesini di a, 23 ab. in via Casilina 35, Alberto Angelini di a. 20 ab. in via Malabarba all'albergo del Popolo.

Parte della refurtiva venne ricuperata.

— Verso le tre dell'altra notte gli agenti della brigata Porta Pia hanno sorpreso in via Arno quattro giovani che erano intenti a scassinare una finestra che immette nei locali della Cooperativa consumo fra il personale delle Ferrovie dello Stato. Due dei quattro ladri sono stati arrestati ed identificati per Cascioli Remo di a. 18 ab. via Colmate 28 e Benini Vittorio ab. al viale della Regina 80 e gli altri due riusciti a fuggire, vengono attivamente ricercati. Sul luogo sono stati sequestrati paletti, scalpelli ed altri oggetti.

— La squadra investigativa continua le indagini per scoprire gli autori del furto avvenuto all'agenzia in via Calabria.

Sono stati tratti in arresto Maccarelli Ernesto di a. 18 ab. in via Urbana 37. e Prospero Luigi di a. 26 ab. alla salita del Grillo 17, i quali sembra siano complici del furto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi alle 20.30, la seconda del *Rigoletto*, in 13ª serata di abbonamento, con protagonista il baritono Carlo Galeffi che già tanto successo ottenne sulla scorsa rappresentazione.

Altri esecutori saranno Ines Ferraris, Maria Fanti Galeffi, il tenore Broccardi e il basso Argentini.

Dirigerà il m. Marinuzzi. Domani sera, riposo.

Intanto per sabato invece della serata di commemorazione di Arrigo Boito con la prima del *Mefistofele* è annunziata, fuori abbonamento, l'undicesima replica delle tre nuovissime di Giacomo Puccini *Tabarro – Suor Angelica – Gianni Schicchi.*

Argentina. — Ieri sera grandi applausi a *Liolà* di Luigi Pirandello. Il pubblico apprezzò senza riserva i pregi intrinseci di un'opera che onora il forte scrittore siciliano. Meritarono applausi calorosi la Balestrieri, il Grasso, lo Spadaro e tutti gli altri bravi comici della compagnia Mediterranea.

Intanto è alle ultime prove del nuovo lavoro di Rosso di San Secondo *Per fare l'alba*, notte isolana in tre momenti. Si tratta di tre scorci sintetici e rapidissimi in cui il giovane scrittore d'avanguardia ha voluto rappresentare il cozzo di due mentalità. La nuova vicenda non è scritta tutta in dialetto. Questo interviene, di tratto in tratto, solo per dare note di colore al dramma.

Valle. — La compagnia di Lorenzo Falconi ci ha dato, iersera, ancora una prova del suo mirabile affiatamento e del suo buon gusto d'insceneamento con *La porta chiusa* di Marco Praga.

Questa sera una novità per Roma, che giunge a noi dopo il favorevole giudizio di altri pubblici: *La signora innamorata* di Nino Berrini: tre atti in prosa e un prologo in versi.

Nazionale. — Questa sera alle 21, Petrolini replicherà il variato programma che fu vivamente applaudito ieri.

Manzoni. — Stasera, alle 21 65ª replica di *La donna è mobile.*

Quirino. — Iersera Irma Gramatica per la terza replica di *Pamela nubile* ebbe ancora un molto vivo successo.

La bella commedia goldoniana, nella efficace esecuzione della Compagnia Gramatica, procurò a tutti gli interpreti e singolarmente ad Irma Gramatica e ad Ernesto Sabatini applausi calorosi e cordiali.

Questa sera, alle ore 21, la brillantissima commedia di De Flers e Caillavet: *Una bella avventura*, e prossimamente la commedia del Bernestein *La via più lunga*, con protagonista Irma Gramatica.

Adriano. — Ieri sera con la seconda replica di *Amami Alfredo* – che si ripete pure stasera – la compagnia « Nuovissima » ebbe calorose accoglienze dal pubblico che gremiva la sala.

Eliseo. — Molto pubblico e molti applausi, ieri sera, ad Alda Borelli e la Bertramo, per la replica del *l'Aiglon.*

Oggi alle 21, serata in onore della signorina Ernestina Bardazzi con *Le pillole d'Ercole.*

Morgana. — Ieri sera ha debuttato la compagnia operettistica « Roma » che ottenne un caloroso successo.

Stasera, alle 21, *Addio giovinezza*, col debutto della signora Olga Boschi, soprano.

Piccoli. — Oggi alle 16, e alle 18, *Le nozze chinesi* (ballo) e *La serva padrona* del Pergolesi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto* – ore 20.30.
Quirino. — *Una bella avventura*, – ore 21.
Valle. — *La signora innamorata* – ore 21.
Nazionale. — *Spettacoli di Petrolini* – ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile* – ore 21.
Adriano. — *Amami Alfredo* – ore 21.
Eliseo. — *Le pillole d'Ercole* – ore 21.
Morgana. — *Addio giovinezza* – ore 21.
Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà.*
Sala Umberto. — *Teatro di attrazione* – dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Piccoli. — (via SS. Apostoli 12) – *Spettacoli per bambini*, – ore 16
Trianon. — *Spettacoli di varietà.*

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — *Spettacolo cinematografico*, – dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* – dalle ore 17 alle 22.30.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri, alle 16,15, il Consiglio dei Ministri si riunì sotto la presidenza dell'on. Colosimo, l'on. Villa, vice–presidente del Consiglio, essendo ancora ammalato. Alla discussione, durata fino alle 20, parteciparono tutti gli altri Ministri. Quand'essa ebbe termine, i primi ad abbandonare la sala delle riunioni ministeriali furono i Ministri di G. e G. dei LL. PP., delle Colonie, della Guerra, delle Pensioni e dei Trasporti. Indi seguirono i Ministri delle Poste, dell'Industria, dell'Agricoltura, delle Finanze, del Tesoro, delle terre invase, della P. I. e ultimo, quello della Marina.

Alle ore 20,15 a S. E. Colosimo venne consegnato un plico urgente.

***

Il Consiglio ha deliberato:

— Esenzione dalle tasse di registro e di bollo per i contratti di appalto e di somministrazione per conto di Governi stranieri belligeranti alleati.

— Soppressione del contributo straordinario dei centesimi di guerra dai pagamenti stabiliti dall'art. 2 del T. U. approvato con decreto luogotenenziale 9 giugno 1918 n. 857.

— Abolizione del divieto di esportazione del marmo e dell'alabastro, greggi e lavorati.

— Provvedimenti per i militari da congedare.

— Reintegrazione del diritto ai militari di chiedere il collocamento a riposo per anzianità di servizio.

— Norme per l'esecuzione di opere pubbliche.

— Costruzioni di case economiche nei Comuni danneggiati dal terremoto del 1908.

— Concessione di facoltà all'Amministrazione ferroviaria di valersi anche della via di mare per l'effettuazione dei trasporti.

— Schema di decreto sul contratto di impiego privato.

— Schema di decreto concernente gli uffici di collocamento del personale non operaio.

— Provvedimento tributati a favore dei Comuni e delle Provincie.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Dore ha presentato le seguenti interrogazioni:

« Al Ministro degli Approvvigionamenti, se non creda che sia ancora giunta l'ora di consentire anche per il formaggio pecorino la libera esportazione fra le provincie del Regno che ha concesso – dopo tante tenaci resistenze – per l'olio di oliva.

Se non gli pare di dover tener conto che tutte le pastoie immaginate e applicate a danno della disponibilità e del commercio del formaggio non hanno giovato che a tener in vita anche dopo la guerra il più inutile dei suoi uffici, apportando al Paese questo bel risultato: che da oltre due anni manca il formaggio dai mercati del continente mentre esso marcisce presso i detentori specialmente della Sardegna. E se non senta di dover anche considerare che la produzione sarda – esuberante di bisogni locali nel periodo precedente alla guerra per circa ottanta mila quintali all'anno – rischia oggi di andare in malora perché dopo aver perduto i mercati dell'America deve ancora sottostare ad un disastroso regime di ogni genere di vessatorie restrizioni delle quali non si riesce a trovare giustificazione ».

— « Al Ministro delle Pensioni, se creda sia giusto il criterio seguito dai suoi uffici ordinando che dalla pensione degli invalidi e mutilati di guerra siano detratti i soccorsi giornalieri corrisposti al padre od altro dei loro congiunti; e non reputi che tale criterio contraddice alle disposizioni dell'art. 18 della Legge per la protezione ed assistenza degli invalidi, 25 marzo 1917 n. 481 ed all'art. 88 del relativo regolamento, 28 giugno 1917, n. 1158; e, in ogni caso, se, rappresentando la pensione il *minimum* indispensabile per provvedere alle prime necessità dell'esistenza – meritevole di essere accresciuto, non ridotto, come fu richiesto recentemente da oltre duecento sezioni dell'Associazione Nazionale dei mutilati e degl'invalidi – non ritenga ingiusto ed inumano diminuirla ancora ponendo i poveri mutilati ed invalidi in condizioni economiche pietose ed indecorose per ricuperare allo Stato somme che dovrebbero restare, come restavano finora, a suo carico ».

— « Al Ministro della guerra per sapere se – tenendosi nel dovuto conto come fu promesso dallo stesso Ministero le benemerenze acquistate e le tradizioni affermate dalle brigate che più si distinsero nella campagna di guerra – non creda giusto che nel riordinamento dell'esercito in base alla situazione della pace sia conservata la brigata Sassari, e come tributo della riconoscenza della Nazione agli intrepidi sardi che per i primi segnarono la gloria delle armi italiane nei comunicati della storia della guerra e come omaggio a ricordi gloriosi che costituiscono l'orgoglio più puro e più alto del patriottismo della Sardegna, e ancora come autorevole sanzione e incitamento alle magnifiche opere di assistenza per le vittime della guerra che nel nome della storica Brigata – assunta a simbolo di ogni eroismo e d'ogni gentile virtù – sono sorte in ogni comune dell'Isola».

L'on. Bindene ha interrogato il Ministro delle Poste e dei Telegrafi « per sapere se non creda di dover eccettuare dall'annunziato aumento delle tariffe postali la comune cartolina di Stato da 10 centesimi che è l'ordinario e spesso il solo possibile mezzo di comunicazione per le classi meno abbienti ».

Per la sistemazione delle industrie di guerra

Il Comitato Interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra, del quale fanno parte i Ministri del Tesoro, della Guerra, della Marina, dei Lavori Pubblici, e dell'Industria, i Sottosegretari di Stato per il Tesoro e per le Armi e Munizioni e il Commissario per i Combustibili Nazionali, si è radunato ieri sotto la presidenza del Min. del Tesoro, con la partecipazione di tutti i suoi componenti e con l'intervento dell'on. Paratore Sottosegretario di Stato per l'Industria e il Commercio.

Il Comitato si è occupato di molti argomenti riguardanti la sollecita ripresa delle industrie e dei commerci, e ha prese deliberazioni intorno al miglioramento del servizio ferroviario e portuale e al coordinamento di esso con i bisogni civili e militari.

Sono state pure stabilite norme per agevolare le transazioni dipendenti da contratti con le Pubbliche Amministrazioni, accordando nuove facoltà al Presidente della Giunta Tecnica Esecutiva.

Si è approvata la ripartizione fra i varii Dicasteri della somma di 500 milioni assegnati dal Decreto 17 novembre, rendendo così possibile una più pronta esecuzione di importanti lavori. E sono state approvate le proposte del Sottosegretario per le Armi e Munizioni riguardanti il pagamento di ingenti somme da versarsi subito a Ditte creditrici dello Stato per forniture di guerra.

La lotta contro la malaria

E in corso di pubblicazione un decreto Luogot. determinante le norme per l'erogazione del fondo stanziato per combattere la malaria, e stabilente i premi ai proprietari di fondi, e ad associazioni e consorzi di proprietari ed affituari per iniziative antimalariche da loro prese; ai più attivi organizzatori, ai medici, ai maestri elementari, ai parroci dei piccoli comuni rurali, ai funzionari delle cattedre ambulanti di agricoltura che si rendano benemeriti per l'insegnamento e la direzione delle campagne larvicide e dalla piccola bonifica; agli scienziati per studi, pubblicazioni e ricerche concernenti i problemi del risanamento del suolo, l'anofologia, la microbologia agraria ecc.

Risarcimento dei danni di guerra

In seguito al Decreto Luogotenenziale d 13 gennaio N. 1, che modificando l'art. 23 del Decreto Luogotenenziale del 16 nov. 1918 N. 1750, relativo al risarcimento dei danni di guerra stabilisce le varie forme di procedura per l'accertamento preventivo dei danni stessi, ammettendo l'intervento anche del Genio Militare, sia per l'assunzione delle perizie giudiziali, sia per il riscontro e la conferma delle descrizioni dei danni, eseguite dai danneggiati stessi, il Comando Supremo ha dato, con recente circolare le opportune disposizioni ai Comandi, alle Direzioni ed agli uffici del Genio Militare, sia mobilitati sia territoriali, perchè scelgano già fin d'ora fra gli ufficiali alle loro dipendenze, quelli, che per qualifiche teniche (ingegneri o meccanici, industriali o civili, periti agronomi e geometri ecc.) e per esperienza pratica (per aver già fatto parte di commissioni o di incaricati della liquidazione di danni) diano maggior affidamento di poter ben corrispondere ed con sollecitudine alle funzioni di perito, nei casi in cui fossero richiesto il loro intervento dai magistrati investiti della procedura d'accertamento dei danni di guerra. Fu disposto inoltre che nei casi in cui le parti stesse provvedano alla descrizione dei danni, dei quali chiedono l'accertamento, e presentino tale descrizione, per il riscontro e la conferma, agli uffici territoriali del Genio, competenti per ragione di luogo, detti uffici provvedano a conglobare l'opera di revisione possibilmente per un'intera zona prendendo preventivi accordi con le autorità Comunali e fissando determinate giornate per gli accessi. Poichè il Decreto Luogotenenziale del 3 gennaio 1919. N. 1 deve trovare applicazione anche nel territorio occupato dal Regio Esercito oltre il confine del Regno il Comando Supremo provvide pure a dare le opportune norme per adattare le deposizioni decreto stesso al particolare ordinamento amministrativo del suddetto territorio.

L'Unione Smobilitati al Governo

Ieri l'on. Caviglia e Girardini ricevettero la Commissione del Comitato di agitazione della Unione smobilitati di Milano, la quale era accompagnata dall'on. Comandini, Commissario per l'Assistenza Civile, e dal maggiore avv. Bianchi del Segretariato delle Opere Federate di Milano.

Fu presentato ed appoggiato vivamente il memoriale della Unione Smobilitati, il quale in vari punti fu fu opportunamente commentato e discusso.

Gli affidamenti dati dai Ministri, che dovevano nel pomeriggio presenziare la riunione del Consiglio, sono stati tali da convincere che le provvidenze richieste otterranno immediata esecuzione, anzi alcuni comma hanno fornito oggetto di particolare discussione nella seduta del Consiglio.

La Commissione resta ancora a Roma per poter conferire coi Ministri Del Bono, Bonomi, Ciuffelli, Meda e colla Presidenza del Consiglio.

Il Congresso dei pensionati al Governo

Il Congresso dei pensionati, nella chiusura dei suoi lavori, ha deliberato l'invio a ciascun ministro del seguente telegramma: I rappresentanti delle 106 Associazioni italiane dei pensionati dello Stato e delle pubbliche Amministrazioni, riuniti in congresso per discutere ed approvare la via da seguirsi da tutta la Federazione per ottenere quegli immediati alleviamenti economici da tanto tempo invocati e solennemente promessi; ricordando le formali assicurazioni di interessamento fattivo, personalmente avute da S. E. Orlando, che, come ebbe a dichiarare in Parlamento all'on. Treves, non ha mai promesso invano; sempre fidenti nella parola del Capo del Governo] rammentano all-E. V. la loro lunga odissea di sofferenze inaudite, e l'assillante bisogno nel quale la classe si dibatte; rammentano che anche loro è in grandissimo numero, hanno fatto olocausto alla patria in pericolo del sangue dei loro figli e dei loro congiunti, ai quali, quando stavano al fronte per compiere il loro dovere di italiani, mai fecero giungere l'eco dolorosa dell'abbandono crudele in cui lo Stato li aveva lasciati, per non affievolirne la resistenza e la fede; e chiedono che, senza altri indugi che sarebbero fatali per la grande maggioranza di essi giunti allo estremo limite della miseria, sia provveduto equamente, umanamente, e, con sentimento di vera giustizia, a migliorare le condizioni economiche che dei pensionati di diritto dello Stato e delle pubbliche Amministrazioni.

Restano in attesa di una parola decisiva di conforto da portare ai loro rappresentanti di tutte le regioni d'Italia.

On. Gambarotta, Presidente del Congresso.

Cav. Minecci pres. della Federazione e dell'Assemblea.

Generale De Maldè, rappresentante federazione ufficiali v. presidente – B.olati, rappresentante federazione pensionati piemontesi id. id. – Sperti rappresentante federazione pensionati Liguri id. id Mecatti, rappresentante federazione pensionati toscani id. id. – Bessini, rappresentante federazione pensionati Sardi. Cacopardo, rappresentante federazione pensiosionati siciliani id. id. – Tommasi, rappresentante federazione pensionati calabresi id. id. –Dattilo, Presidente Federazione pugliese.

MINISTERO INTERNO
ORDINANZA SANITARIA.

Con ordinanza di ieri le provenienze da Bombay sono sottoposte alle misure dell'ordinanza del 1907 contro il colera.

MINISTERO GUERRA
Per i militari che ritornano all'estero

Il Ministro ricevè una Commissione accompagnata dall'on. Artom che gli presentó alcune proposte circa il ritorno di cittadini italiani all'estero donde erano venuti pel servizio militare. Promise di provvedere subito ed equamente nonostante le gravi difficoltà causate in special modo dalla penuria dei trasporti.

L'ARMA DEI CARABINIERI NELLE TERRE REDENTE

Allo scopo di una più completa organizzazione del servizio territoriale dei CC. RR. e di gettare le basi della organizzazione territoriale definitiva dell'Arma in dette regioni, il Comando supremo ha istituito due comandi di legione provvisoria autonoma, uno per il Trentino e l'altro per la Venezia Giulia con sede rispettivamente a Trento e a Trieste e un comando di divisione provvisoria autonoma per la Dalmazia con sede a Zara.

MINISTERO FINANZE
I TABACCHI

Dall' esercizio finanziario 1913–14 all' ultimo chiuso, 1917–18 la vendita dei tabacchi lavorati è salita da Kg. 18.669.475 a Kg. 19.552.800. Su tale aumento in virtù del principio adottato nell'esercizio 1914–15 di lasciare ai rivenditori l'aggio del 7.50 % non sulle quantità vendute ma sul prezzo di vendita al pubblico, il beneficio dei rivenditori fu di L. 55.366.000.

Tale beneficio sarà notevolmente aumentato nello esercizio in corso a giudicare dai dati contabili del primo semestre che lasciano presumere un utile dei rivenditori di oltre 60 milioni.

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI
Per i mutilati,

Il Ministro Girardini ha accolto i voti del Congresso di Milano a favore dei mutilati incapaci di riprendere l'esercizio della professione ed ha disposto ricerche per accertare l'onere finanziario dello Stato. Intanto ha sottoposto al Consiglio dei Ministri un decreto per i ciechi e pei feriti gravissimi.

Un altro decreto instituirà commissariati provinciali che spronino e guidino l'opera dei Comuni.

Verrà poi provveduto all'accelerament del lavoro di liquidazione.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Norme per i bilanci delle Soc. per azioni ed enti pubblici

Un D. L. proposto da' Ministro Ciuffelli rende obbligatoria in occasione della formazione dei bilanci al 31 dicembre 1918 una nuova avalutazione dei titoli posseduti da società per azioni, opere pie ed altri enti morali con la quale sia portata al 12 per cento la detrazione del prezzo di compenso del giugno 1914 per quei titoli il cui prezzo corrente si mantenga al disotto di tale limite.

I titoli redimibili e i titoli di Stato e garantiti dallo Stato saranno valutati i primi al prezzo per cui furono iscritti nel bilancio 1917 e gli altri al prezzo di acquisto. Tali prezzi saranno però diminuiti di almeno la metá della differenza tra essi e il prezzo corrente.

Nulla è rinnovato nei riguardi delle Casse di risparmio e dei monti di pietá autorizzati a ricevere depositi, restando in vigore per tali istituti le speciali norme emanate negli scorsi anni con circolare del Ministro del Commercio.

Solidarieta' delle Camere di Commercio

Le Camere di Commercio e Industria del Regno hanno risposto quasi unanimi e con generoso slancio all'appello del Ministero perchè concorressero ad alleviare la situazione delle Camere costrette dalla guerra ad abbandonare temporaneamente la sede.

Sono state così raccolte finora L. 82.390,13 col concorso delle seguenti Camere:

Roma L. 10.000, Firenze e Genova L. 5.000 ciascuna; Parma L. 4.000, Piacenza e Spezia per L. 2.500 ciascuna; Alessandria, Bari, Bergamo, Brescia, Catania, Lucca, Rovigo, Salerno, Torino, e Verona L. 2.000 ciascuna; Foligno, Livorno, Mantova e Potenza L. 1.500 ciascuna; Messina e Savona L. 1.200 ciascuna, Ancona, Arezzo, Benevento, Bologna, Cagliari, Como, Cuneo, Cremona, Lecce, Palermo, Pavia, Pisa, Siena, e Trapani L. 1.000 ciascuna; Siracusa L. 979.03; Grosseto L. 600; Girgenti L. 511.10 Caltanisetta, Carrara, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Fermo, Ferrara, Lecco, Macerata, Modena, Ravenna, e Varese L. 500 ciascuna; Reggio Calabria L. 400; Civitavecchia, Forlì, Lodi e Sassari L. 300 ciascuna Avellino, Campobasso, Chieti, Reggio Emilia, Teramo L. 200 ciascuna; Chiavenna e Rimini L. 100 ciascuna.

MINISTERO AGRICOLTURA
Per l'assicurazione del bestiame.

In risposta ad analoghi quesiti formali dalle Prefetture circa la nomina dei componenti il Comitato Prov. per l'assicurazione e la riassicurazione del bestiame, previi accordi del Ministero con il Min. dell'Interno e con l'Istituto Naz. delle Assicurazioni

è stato stabilito che per quanto riguarda la sede e la presidenza del Comitato trattandosi di organizzazione la quale oltre ad avere scopo zootecnico zooiatrico riveste carattere finanziario nulla osti che essa sia presso l'Agenzia Gen. prov. dell'Istituto e che la presidenza possa essere assunta dall'Agente Gen.

Gli allevatori della provincia che faranno parte del Comitato saranno nominati dal Prefetto d'accordo col direttore della cattedra ambulante di agricoltura del capoluogo di provincia.

Per le questioni relative al funzionamento dei Comitati ed all'organizzazione delle assicurazioni e della riassicurazione del bestiame, la competenza spetta al Ministero

Distuzione di cavalli rifor mati

Il D. L. 24 nov. 1918 n. 1815 autorizzava la concessione gratuita di cavalli di riforma agli agricoltori delle provincie liberate e redente.

Tra il dicembre e il gennaio sono stati distribuiti oltre 6000 cavalli: è ora in corso la distribuzione di altri 4000.

Le consegne vengono fatte per la Venezia Giulia, la Dalmazia ed il Trentino ad incaricati dei consiglieri provinciali d'agricoltura, per le Provincie di Udine, Belluno, Vicenza, Treviso, Venezia a rappresentanti delle rispettive amministrazioni provinciali, nelle seguenti località:

Trento ed Ala per il Trentino – Chiarbola Superiore e S. Egidio di Monastero per la Venezia Giulia e la Dalmazia – Tolmezzo, Pordenone, Risano, Torsa per la prov. di Udine – Portogruaro id. Venezia – Belluno, Pieve di Cadore, id. di Belluno – Carmignano id. Vicenza – Montebelluna e Castelfranco id. Treviso.

Nelle provincie liberate le Ammin. prov. hanno incaricato le cattedre ambulanti di prendere in consegna i cavalli e di provvedere alla distribuzione.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

L'amnistia.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

COSTRUZIONE STRADE D'ACCESSO

Allo scopo di proporre la determinazione delle strade d'accesso da costruire e degli abitati da consolidare a norma degli art: 2 e 7 del D. L. 4 ott. 1917 è stata costituita una commissione composta dei signori:

Rocco ing. uff. Alberto, Presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici – *Presidente.*

Camponeschi avv. comm. Virginio, Direttore Capo Divisione al Ministero dei Lavori pubblici.

Cheirasco avv. comm. Carlo, Vice Direttore Generale al Ministero dei Lavori pubblici.

Crochetti ing. comm. Felice, Ingegnere Capo del Genio civile.

De Sarno ing. comm. Andrea, Ispettore Superiore del Genio civile.

Fiorentino ing. comm. Vincenzo, Ispettore Superiore del Genio civile.

Gamberale ing. comm. Rodolfo, Ispettore Superiore del Genio civile.

Grossi ing. comm. Arturo, Ispettore Superiore del Genio civile.

Guglielminetti avv. comm. Alessandro, Direttore Generale al Ministero dei Lavori pubblici.

Isacco avv comm. Carlo, Direttore Generale al Ministero dei Lavori pubblici.

Lamberti ing. comm. Tommaso, Ispettorato Superiore del Genio civile.

Lepore ing. comm. Orazio, Ingegnere Capo del Genio civile.

Nobile ing. cav. uff. Gio. Battista, Ingegnere Capo del Genio civile.

Simoncini ing. comm. Enrico, Ispettore Superiore del Genio civile.

L'ingegnere capo comm. Crocetti è incaricato anche dalla direzione della Segreteria, composta dei signori:

Andrioli rag. cav. Paride, Primo ragioniere al Ministero dei Lavori pubblici.

Giustoloni avv. cav. Gaetano, Primo segretario al Ministero dei Lavori Pubblici.

Mollo ing. cav. Eduardo, Ingegnere di 1ª classe del Genio civile.

Pangrazio cav. Arturo, aiutante principale del Genio civile.

Talamo cav. avv. Giuseppe Antonio, Segretario di 1ª classe al Ministero dei Lavori pubblici.

Come l'Italia entrò in guerra

(S) **Parigi, 5.** — L'on. Salandra narrando al *Matin* come l'Italia entrò in guerra, ha detto che il 24 luglio 1914 egli ricevette la visita del segretario dell'Ambasciata austriaca il quale gli annunciò che era stata inviata da Vienna a Belgrado una nota gravissima.

Il giorno dopo, Salandra si recò a Fiuggi ove si trovava l'on. Di Sangiuliano per metterlo al corrente della situazione; si recò a visitarlo nello stesso momento in cui si recava dal Sangiuliano l'Ambasciatore tedesco Von Flotow il quale anche lui soggiornava a Fiuggi.

Salandra e Di Sangiuliano avevano appena ricevuto per telefono la comunicazione del testo della nota austro-tedesca alla Serbia. Salandra, rivolgendosi a Von Flotow disse: « Questa è certamente la guerra e il crollo della Triplice mette fine alla nostra alleanza con l'Austria-Ungheria ».

Salandra, continuando il suo racconto, ha detto che il Gabinetto di Vienna non aveva mai fatto conoscere la provocazione che premeditava e che egli non conobbe la nota della Serbia che contemporaneamente ai giornali.

Von Flotow affermò di ignorare ogni cosa e Salandra crede che il diplomatico fosse sincero poiché Berlino, in conformità al piano prestabilito, aveva interesse di tenerlo all'oscuro.

La nostra risoluzione fu presa continua Salandra; noi non avremmo combattuto accanto all'Austria che violava il nostro trattato. Quanto a indurre gli italiani a combattere contro la Francia, nessun governo avrebbe potuto pensarvi. La neutralità non poteva essere che una prima tappa. Oltre la violazione dei suoi impegni, l'Austria aveva accumulato offese contro l'Italia e specialmente durante la guerra contro la Turchia. Salandra richiama in seguito il ricordo del suo colloquio del 31 luglio con Barrère al quale egli affermò che la Francia non aveva nulla da temere da parte dell'Italia. Barrère fu autorizzato a trasmettere a Parigi questa promessa.

Il resto è noto

Concludendo Salandra ha detto: L'Italia come la Francia resta esposta ai tranelli della Germania. Noi dobbiamo formare un fronte unico contro la possibile ripresa del nemico. Siamo venuti qui per suggellare un'alleanza che i nostri supremi interessi rendono indispensabile, per raggiungere la sicurezza che permetta il libero sviluppo dei nostri paesi nell'avvenire.

INFORMAZIONI ESTERE

L'ARMISTIZIO CZECO-POLACCO

(S) **Zurigo, 5** — Si ha da Praga: Il 3 corrente gli czechi e i polacchi hanno concluso un armistizio al fronte slesiano. L'armistizio cominciato il 4 febbraio, durerà sino all'11 ed è prorogabile tacitamente di sette in sette giorni.

Fra le condizioni dell'armistizio c'è quella dell'obbligo di un trattamento umano e il fornimento di un cibo sufficiente per i prigionieri di guerra e per gli internati.

GRANDI SILOS PER GRANO IN AUSTRALIA

Londra, 4. — Il Governo della Nuova Galles del Sud sta procedendo alla costruzione di *silos* per grano di una capacità di 18.000 ettolitri. Anche il governo di Victoria ha in costruzione 83 stazioni di Silos per una capacità complessiva di 2 milioni di ettolitri.

AUSTRIA TEDESCA E GERMANIA

(S) **Zurigo, 5.** — Si ha da Weimar: La frazione socialista ha tenuto una seduta sotto la presidenza di Ebert il quale ha comunicato che appena le elezioni sarebbero compiute nell'Austria tedesca arriverà la delegazione della frazione austriaca per participare ai lavori della frazione socialista germanica alla Assemblea Costituente.

Si espresse il parere che l'Assemblea Costituente voti quanto prima un credito e una Costituzione provvisoria perchè il dibattito politico non è urgente

LA GUERRA CIVILE IN GERMANIA

(S) **Zurigo. 5** — Si ha da Brema: Ieri le truppe del governo, dopo combattimenti entrarono in città e occuparono il mercato il municipio e la Borsa accolti con giubilo dai volontari formatisi in città per la lotta contro i comunisti. Questi si ritirarono verso Groppallingen.

I maggioritari hanno assunto il potere.

I comunisti ebbero numerosi morti; vi furono morti anche fra le truppe del governo.

Un proclama del governo provvisorio maggioritario annuncia la convocazione della Costituente, la libertà di stampa, la libertà personale e il rispetto alla proprietà.

La città si trova da parecchie settimane in potere dei comunisti.

La situazione in Jugoslavia

(S) **Trieste, 5.** — Si ha da Lubiana: Domenica scorsa le autorità slovene avevano organizzato un grande comizio che doveva essere una protesta contro il cosidetto imperialismo italiano. Il comizio fu un vero fallimento. Vi parteciparono 100 studenti delle scuole secondarie e alcuni gruppi di alunni delle scuole elementari. Si sentì qualche grido di « *zivio Istria Jugoslava* » null'altro. Gli italiani ebbero l'impressione che gli sloveni comincino ad essere stufi dell'agitazione artificiosa inscenata contro l'Italia.

Questo senso di stanchezza è reso ancora più sensibile perchè i rapporti con i croati e i serbi son sempre più tesi tanto che i viaggiatori provenienti da Zagabria vengono visitati come se provenissero da terra nemica.

◆ (S) TRIESTE, 5. — Comunicano da Belovar: Fra il 22 e il 28 gennaio sono stati fucilati a Belovar, in seguito a sentenza del Tribunale di guerra serbo, 32 soldati croati accusati di aver partecipato ai moti antiunionisti di Belovar e di Sissek verificatisi il 20 e il 22 gennaio.

Gran Brettagna

(S) **Londra, 4** — Un dispaccio da Lublino dice che il capo dei *sinn feiners* Valera e i deputati di Milbrey e Mac Gurry, appartenenti allo stesso partito, sono fuggiti dalla prigione di *Lincola* (*Inghilterra*).

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 5 febbraio

Rend. It. 3 ½ % 80.25 – Consolidato 5% cont. 86.75 fine 86.90 – Banca d'Italia 1487 a 1490 – Banca Commerciale 1075 a 1080 a 1077 – Credito It. 755 a 751 – Banca It. di Sconto 710 a 713 – Banco Roma 117 ½ – 118 – Nav. Gen. Italiana 723 a 726 a 722 – S. N. I. A. 102 – Tramw. Omnibus 199 ½ – Ansaldo 240 – 39 – 41 – Ilva 245 a 247 – Metallurgica 151 ½ – Montecatini 180 – 82 – 77 – Antimonio 101 – Eridania 482 – Zuccheri Romani 110 – Molini Pantanella 158 ½ – Carburo di calcio 935 a 925 – Prodotti azotati 353 a 359 – Elettrochimica 143 a 145 – Concimi Romani 201 ½ a 203 – Gas di Roma 908 – Immobiliari cont. 383 fine 384 – 85 – 86 – Imprese Fondiarie 96 ½ – 97 – 96 – Risanamento di Napoli 355 – Cotonerie 113 ½ a 115.

Mercato resistente con attivo scambio di affari Sempre molto trattati i Bancari.

BORSE ITALIANE — 5 Febbraio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 35	80 25	80 25	80 30
Consol. 5 %	86 96	86 90	86 92	87 —
A. B. Italia	1485 —	1487 —	1489 —	1480 —
» Commerc.	1069 —	1068 —	1074 —	1065 —
» Cred. Ital.	754 —	754 —	755 —	755 —
» B. Roma	119 —	119 —	120 50	119 —
» Ital d. S.	710 —	712 —	718 —	713 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	288 —	288 —	— —	289 —
Meridionali	537 50	541 —	533 —	537 —
Acc. Terni	— —	1890 —	— —	— —
Venete	— —	213 —	— —	— —
Rubattino	723 —	723 —	— —	722 —
Raffinerie	374 50	375 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	238 50	239 —	— —	239 50
Sid. Savona	248 50	— —	— —	— —
Soc. Metall.	154 —	— —	— —	— —
Eridania	486 —	— —	— —	484 —
Industrie	483 50	485 —	— —	— —
Min. Elba	396 50	— —	— —	355 —
Edison	— —	710 —	— —	— —
Marconi	136 50	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del « Pop. Romano »*)

GENOVA, 5 (*ore* 15,30) — Rendita 80.35 – Consolidato 86.97 – Banca Italia 1485 – Commerciale 1069 – Credito Ital. 755 – Banca Sconto 710 – Banco Roma 119,25 – Meridionali 537.50 – Mediterranea 288 – Rubattino 723 – Lloyd Sabaudo 879 – Eridania 487 – Raffineria 375 – Ind. Indigena 483.50 – Ansaldo 238.50 – Elba 356.50 – Fiat 468 – Metalli 154 – Marconi 136,50.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

BORSA DI PARIGI

	4	5
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	64 75	65 —
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	75 60
Id. id. 3 ½ %	89 —	89 —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	91 85	91 85
Prestito francese 1915 5 %	75 65	75 65
Id. id. liberata	75 60	75 45
Id. id. non liberata	75 70	75 50
Tunisine	324 75	324 —
Rendita Argentina 1896	89 25	— —
Id. Argentina 1900	77 65	78 —
Brasile 4 %	68 —	68 50
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	272 —	276 —
Rendita egiziana 6 % unificata	94 25	94 —
Id. Spagnuola esterna 4 %	96 25	97 —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	57 25	57 75
Rendita Russa 3 % 1891	38 60	39 10
Id. Russa 5 % 1906	59 50	39 25
Id. Russa 4 % 1909	49 40	49 25
Id. Serba 4 %	61 50	61 05
Id. Turca	69 75	70 —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1360 —	1350 —
Credito Fondiario	731 —	779 —
Crédit Lyonnais	1290 —	1290 —
Banca ottomana	— —	— —
Banca Comm. Italiana	— —	372 —
Metropolitain	482 —	481 —
Azioni Suez	5197 —	5199 —
Thomson	— —	750 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	— —	54 —
Saragozza	390 50	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	120 —	118 —
Rio Tinto	1710 —	1707 —
Sosnowice	900 —	990 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *rescission*	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	29 25	29 50
De Beers	469 75	471 —
Ferreira Deep	25 50	24 25
Geduld	52 50	59 50
Gold Fields	52 [illegible]	52 25
Randfontein	21 75	22 —
Rand Mines	87 —	87 25
Cambio su Italia	84 — 86 —	84.— - 86 —
Chéques su Londra	25.95 26 —	25.95 - 26.—

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 6 Febbraio — S. Dorotea
Leva il sole alle 7.20 — Tramonta alle 5.28
Leva la luna alle 9.56 m. — Tramonta alle —
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 5 Febbraio — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.0	sereno	calmo	7.0	3.0
Torino	4.0	1/4 coperto	—	3.0	5.0
Milano	3.0	nebbia	—	1.0	4.0
Venezia	1.0	nebbia	l. mosso	8.0	1.0
Bologna	—	sereno	—	4.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1.0	coperto	agitato	4.0	0.0
Firenze	2.0	sereno	—	9.0	9.0
Roma	2.0	—	—	11.0	2.0
Bari	6.0	coperto	l. mosso	12.0	6 0
Napoli	5.0	sereno	mosso	11.0	4.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.0	coperto	calmo	14.0	6.0
Messina	10.0	3/4 coperto	agitato	17.0	9.0
Cagliari	8.0	1/4 coperto	l. mosso	11.0	8.0

R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

5 Febbraio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 753.4 – Provenienza del vento N – Velocità fra 11h e 12h in chil. debole — Temperatura 7.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.94 – Umidità relativa in centesimi 51 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì —.— Stato del cielo (10—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 9.5 — Minimo: 1.9.

Logogrifo

Capo con core, vecchio o seniore
Stanza od ambiente piede con core
Capo con piede, tufo ti dà
Scultore italico nel tutto sta

Spiegazione del giuoco precedente
M – esse — MESSE

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico Industriale (via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. – Archeologia Sacra e Profana (via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – S. Pancrazio (via di S. Pancrazio; sacristia della chiesa omonima) dalle 9 alle 15.
MONUMENTI. – Auditorio di Mecenate (via Merulana) dalle 9 alle 15.
id. – Catacombe S. Sebastiano (via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. – Colosseo (piazzale del Colosseo) dalle 9 a tramonto.
id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI. – Borghese (villa Umberto I) dalle 10 alle 15.
id. – Capitolino di Scultura (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Lateranense sacro e profano (p.zza S. Giov. in Laterano) dalle 10 alle 15.
di. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (p.zza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id. – Nazionale di Villa Giulia (via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id. – *Vaticano* – Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15
id. – *Vaticano* – Sacre Grotte – dalle 8 alle 11.
GALLERIE. – Borghese (villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. – Capitolina di Pittura (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. – S. Luca (via Bonella 44) dalle 9 alle 16.
id. – Nazionale d'arte antica e Gabinetto Naz. delle stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. – Naz. d'arte moderna (valle Giulia) dalle 9 alle 13.
id. – Barberini (v. delle quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17
id. – Colonna (via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lung. Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. – Catacombe di S. Calisto (via Appia Antica 3) dalle 8 alle 17.
id. – Catacombe di S. Domitilla (via delle Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. – Studio e fabbrica del musaico dalle 9 alle 14
id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. – Antiquarium (via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. – Catacombe ebraiche (via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.
id. – Colosseo (piano superiore) (piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (v. di P.ta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. – Tassiano (salita S. Onofrio 8) dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*
Ancona: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6.35 – 12.10 – 19.
Albano: 6.25 – 19.20.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.30 – 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23 20 *A.*
Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* — 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A*
Frascati: 8.25 – 14.50 – 21.35.
Albano: 8.15 – 21.20.
Terracina: 9.30 – 20.20
Nettuno-Anzio: 8 35 – 20.20
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenza da Roma: 6,30 (*b*) – 9,25 (*a*) – 13 (*a*) – 15,50 (*b*) 18,20 per Genazzano.
Arrivo a Roma: 8,5 da Genazzano (*b*) – 10 (*a*) – 11,15 (*b*) – 17,10 (*a*) 20,10 (*b*)
(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17
Arrivi: Ore 9.40 – 16,55 – 19,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	
Roma arr.	8.—	10.—	13.55	18.37	19.23

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata. 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9,59 12.59 – 15.59 – 18.59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali